IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 29 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 30 GENNAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Circa la riforma dei tributi locali.

Alla Commissione parlamentare, che esamina il disegno di legge Sonnino-Salandra sulla riforma dei tributi locali, furono in questi giorni presentati alcuni emendamenti, già in precedenza concordati tra il ministero ed il relatore della Commissione on. De Nava.

Cardine fondamentale del disegno di legge Sonnino è l'avocazione allo Stato della tassa di famiglia, estesa naturalmente a tutti i comuni del Regno e l'abolizione della tassa sul valore locativo, contro l'abbandono da parte dello Stato dei canoni daziari, che i comuni oggi corrispondono al tesoro. Siccome però accadrebbe in pochi od in molti comuni che la perdita dei bilanci comunali, per effetto della predetta trasformazione, superi il beneficio, il disegno di legge consente ai comuni la facoltà di elevare:

a) le tariffe del dazio consumo in determinati modi e condizioni e la tassa di esercizio e rivendita;

b) la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati fino a centesimi 60 per ogni lira d'imposta principale. Questa ultima facoltà cesserà estesa anche alle provincie, nei riguardi del contribuente, ne viene che l'elevazione della sovrimposta può arrivare fino alle L. 1.20 per ogni lira d'imposta principale, quando comune e provincia si valgano entrambe della nuova facoltà.

Al progetto Sonnino si moveva specialmente l'appunto di favorire i grossi comuni, che pagano forti canoni daziari, a danno dei piccoli comuni rurali, che dal dazio consumo poco ritraggono, mentre la tassa di famiglia è un cespite, come lo si chiama generalmente, è il maggiore cespite d'entrata per i loro bilanci.

Nell'ordine sociale si rilevava poi, che il disegno di legge, lasciando facoltà illimitata ai comuni di elevare le tariffe del dazio consumo, senza l'obbligo, sancito dalla vigente legislazione, di sgravio dei generi di prima necessità, ogni più rivolta la sovrimposta fondiaria e quindi raggiunto il limite legale, aggravava, invece di alleggerirle, le condizioni delle classi lavoratrici.

Ad eliminare questi difetti del primitivo disegno di legge mirano essenzialmente gli emendamenti presentati dal Governo.

***

Un primo emendamento dispone, infatti, che i comuni, i quali per il condono del canone daziario, oggi pagato allo Stato, realizzino un beneficio superiore alla perdita, che avranno per le abolite tasse di famiglia e sul valore locativo, debbano destinare *almeno* il 30 per cento della differenza utile allo sgravio dei dazio consumo sui generi di consumo popolare.

E' fatta eccezione per quei comuni, nei quali la sovrimposta fondiaria superi il limite legale fino a raggiungere i 200 centesimi per ogni lira d'imposta principale. Essi *dovranno* devolvere una parte della differenza utile predetta alla riduzione della sovrimposta entro il limite almeno di 100 centesimi, destinando la rimanente parte allo sgravio del dazio consumo.

A favore di quei comuni — e saranno il maggior numero — i quali dall'attuazione dei provvedimenti in parola, avranno a subire una perdita, un secondo emendamento dispone che lo Stato venga loro in aiuto con assegnare ad essi una quota di integrazione dei bilanci comunali, pari all'intiera differenza passiva.

L'ultimo vengono alcune disposizioni a favore dei comuni disastiati di quei comuni, vale a dire, che non siano in grado di provvedere alle *spese obbligatorie* dei rispettivi bilanci, senza forzare in modo eccessivo le tariffe daziarie e la sovrimposta fondiaria.

A questi comuni, sempre che la loro popolazione non superi i 3000 abitanti e che la sovrimposta fondiaria da un quadriennio almeno superi la quota di 200 centesimi per ogni lira d'imposta erariale, è concesso dallo Stato per un triennio — salva la eventuale rinnovazione — un contributo integratore delle spese obbligatorie, che, sarà determinato dalla Commissione centrale che prevede la legge sul dazio consumo, con giudizio inappellabile ed insindacabile giudizialmente ed amministrativamente.

Questi i principali emendamenti proposti dal governo, ai quali la Commissione dovrà riferire.

E' indubitato che essi provvedono ad eliminare talune delle più rilevanti deficienze del progetto primitivo; rimane tuttavia — ed è anzi, a nostro avviso, aggravata — l'incertezza circa gli effetti finanziari della riforma nei riguardi del bilancio dello Stato. Nè è dimostrato ancora che la nuova imposta di famiglia, onde sarebbero gravati tutti i contribuenti, non sia per molti di essi un soverchio carico, data l'alta pressione attuale delle tasse in genere e di quelle locali in ispecie sui redditi della ricchezza mobile. Imperocchè non si deve perdere di vista che oltre 3 mila degli 8 mila comuni del regno, non applicano ogni la tassa di famiglia. Del resto le nostre non sono censure, sono soltanto dubbi, che esponiamo, con la fiducia che il dibattito, giovando a dissipargli, agevoli la via alla soluzione del'ardua e complesso problema, che da quasi trent'anni, dopo il progetto Magliani del 1885, affatica studiosi e uomini di Stato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il dragomanno dell'ambasciata degli Stati Uniti ha fatto passi presso il Gran Visir per l'incidente del vapore *New Jersey*.

(S) **Parigi**, 29. — L'*Evenement* afferma che il candidato che ha maggiori probabilità di succedere ad Alapettite nella carica di Residente generale in Tunisia, sarebbe Chaumet, deputato della Gironda.

Alapettite avrebbe in cambio un posto diplomatico importante.

Berlino, 29. — Il dott. von Humbracht, delegato tedesco alla commissione delle finanze in Grecia è nominato min. plenipotenziario e destinato a rappresentante della Prussia presso i Granducchi nordici.

— Il *Wolffbureau* rettifica la notizia, che aveva dato della morte del bar. Syburg console gen. di Germania a Yokohama e che sarebbe avvenuta a Pegli. Si tratta invece del bar. Siebold min. plenip. a riposo e che fu pure per molti anni al Giappone.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Paris Journal* ha da Vienna che il Gabinetto bulgaro darebbe le sue dimissioni e sarebbe sostituito con un gabinetto nazionalista presieduto da Guechoff.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il cap. von Boyl è destinato a sostituire come addetto navale presso le Ambasciate di Roma e di Vienna il cap. von Dehn.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Una commissione di ufficiali di marina è partita per la Germania per prendere in consegna le navi *Oldenburg* e *Brandeburg*.

(S) **Nancy**, 29 — Nella elezione senatoriale per sostituire Magnin, senatore inamovibile, morto recentemente, è stato eletto Chapuis, deputato radicale, con 520 voti.

Keller, progressista, ha riportato 374 voti e Gentil, radicale indipendente, ha riportato 108 voti.

Un *cancelot du roy* che faceva propaganda monarchica nella sala della votazione è stato arrestato.

(S) (R) **Madrid**, 28. Il Re Giorgio ha approvato la nomina del duca di Connaught a governatore generale e comandante in capo del Canadà.

La duchessa di Connaught accompagnerà il duca che assumerà le sue funzioni il settembre venturo e resterà al Canadà due anni.

La Turchia nello Yemen

(S) **Costantinopoli**, 29. — Telegrammi da Hodeida annunciano che gli insorti hanno occupato la fortezza di Beit-el-Salam, tra Mesana e Sanaa.

(S) **Costantinopoli**, 29. I ribelli dello Yemen hanno occupato la fortezza di Beit-el-Salam tra Sanaa e Mesna e perciò le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Tra Hodeida e Sanaa si comunica mediante corrieri.

Una Commissione sanitaria è stata inviata ad Hodeida, dove non è scoppiata il colera, ma una specie di dissenteria.

— Gli scaricatori di Costantinopoli hanno proclamato il boicottaggio contro la Compagnia di navigazione americana, in seguito alle risse avvenuti ieri tra marinai americani e i facchini del porto.

DA PARIGI

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Tasse sull'alcool e frodi.

Da qualche giorno la stampa, specialmente quella di Roma, dedica intere colonne ad alcune frodi che si ritiene siano state consumate in danno dell'Erario col non pagare le tasse di fabbricazione e il dazio sugli alcools.

Le modificazioni fiscali portate in questi ultimi tre anni alla legislazione sugli alcools furono, forse per la fretta, piuttosto abborracciate: non è difficile quindi che esse abbiano reso possibili alcune frodi come non è impossibile che l'aver saputo qualche giorno prima che si sarebbe applicato il contenzioso per l'aumento di 70 lire della tassa, abbia favorito lo svinnolo anticipato di qualche forte partita.

Non è la prima volta che ciò avviene anche in altri paesi in circostanze consimili.

A noi sembra però che prima di emettere qualsiasi giudizio a carico di chiunque — tanto più che ammessa l'ipotesi che tali frodi siano avvenute, il danno sarebbe molto limitato e sproporzionato al chiasso che se ne fa — sarebbe prudente attendere che le frodi vengano accertate dall'autorità giudiziaria.

Fin da principio abbiamo detto che le proporzioni date da alcuni giornali a questa faccenda avevano alquanto della goniatura: nè le notizie di alcuni arresti, nè le ordie di sospetto lanciate contro rispettabili commercianti, hanno addotto alcuna prova di fatti constatati, autorizzano ad emettere giudizi e sentenze, che potrebbero essere fallaci.

I mezzi di controllo, che offre la nuova legislazione — questo la dì buono — sono semplici, facili e rigidi. Non dev'essere difficile quindi porre in chiaro infrazioni e frodi, se vi furono, e colpire severamente i colpevoli se vi sono.

FRANCIA E RUSSIA.

Tra Iswolski e Pichon.

(S) **Parigi**, 28. — L'ambasciatore di Russia, Iswolski, presiedendo ieri un banchetto della Camera di Commercio russa, ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che, assumendo le alte funzioni di ambasciatore, si era assunto il compito di conservare tutti i suoi sforzi al mantenimento ed al consolidamento dei vincoli così stretti che uniscono la Russia e la Francia.

Ha felicitato i membri della Camera di Commercio, che lavorano nel modo più efficace all'intimità dei due paesi amici e alleati e allo scopo pacifico cui mirano tutti i governi europei ed ha terminato bevendo alla Francia e al Presidente Fallières.

Gli ha risposto il min. Pichon, il quale ha detto di essere lieto di associarsi alla manifestazione presieduta dall'uomo eminente, col quale, quando era Min. degli Esteri di Russia, egli aveva trattato colle più amichevoli disposizioni questioni diplomatiche, che, ha soggiunto Pichon, continueremo a considerare collo stesso spirito poichè la Francia ha la fortuna di avere ora Isvolski come ambasciatore a Parigi.

Pichon ha concluso bevendo allo Czar amico e alleato della Francia.

I due brindisi sono stati calorosamente applauditi. (Vedi anche fonogramma da Parigi).

La leva marittima.

La leva marittima è, molto meno della leva per l'esercito, conosciuta in Italia e nella sua portata e nelle sue disposizioni che la regolano.

E' cosa che si spiega da sè per il fatto che la leva di mare s'applica ad un numero di individui minimo rispetto al totale dei giovani obbligati al servizio militare, appena al 3 %.

Essa non si presta perciò allo studio dei vasti fenomeni sociali che incombono su tutta la vita italiana; tuttavia offre in compenso il vantaggio di comprendere giovani di poche e determinate professioni e tutti quasi, abitanti le regioni ed in carattere comune la vicinanza del mare.

Crediamo quindi colmare una vera lacuna stralciando dalla relazione sulla leva marittima compilata nel 1908 sui nati del 1888, i dati più interessanti.

***

La nota preparatoria per la leva del 1888 portava 13263 inscritti; indetta la leva, le capitanerie di porto fecero rettifiche per le quali il numero si ridusse dal 11947, cioè circa al 90 %.

Aggiunti a questi i rimasti come rivedibili o per altro motivo da classi anteriori, il numero salì a15534.

La relazione dà la loro ripartizione per compartimenti: ci è parso utile di raggrupparli per regioni come segue:

Regioni costiere comprendenti i compartimenti	*Inscritti* 1888	*Inscritti di mater.*	*Totale*	%
Da P. Maurizio a Spezia	2.411	646	3057	19.68
» Livorno a Civit.	699	175	874	5.63
» Gaeta a Castellamare	2.674	657	3.331	21.44
» Pizzo a Reg. Col.	2986	153	340	3.75
» Taranto a Bari	1.246	416	1.662	10.70
» Ancona a Venezia	1.576	199	1.575	10.14
» Sardegna	208	148	456	2.94
» Sicilia	2.837	1.192	40.29	25.94
Totale	11.947	3.387	15.534	100.00

Dalla quale tabella si vede che i maggiori contingenti sono forniti dalla Liguria, dal Napoletano e dalla Sicilia; i minimi delle coste calabresi e sarde benchè estesissimi.

***

I 15534 inscritti si dividevano per *professioni*, pur esse raggruppate, nel modo appresso indicato:

Marinai, pescatori battellieri	11.921 %76.74
Macchin. fuochi. oper. vari calaf.	2.465 » 16.06
Studenti di nautica e costr. navali	1.118 » 7.29
Tot. di	15.534 100.00

Rispetto alla classe precedente si nota una diminuzione di marinai e mestieri affini ed un aumento di addetti a macchine ed operai.

Dei 15534 inscritti, ne furono visitati soltanto 13315 perchè:

134 furono cancellati dai Consigli di leva
793 erano già in servizio.
135 furono arruolati ignorativamente nella 2, e 3. categoria
183 regolarono la posizione di leva all'estero
61 giustificarono l'impedimento a presentarsi
901 furono dichiarati renitenti

2219 in totale.

Si ricava da questo che i renitenti, riferiti al totale degli inscritti diminuito dei cancellati furono in proporzione del 5,80 %, molto minore che nella leva di terra (V. *Pop. Rom.* n. 6, 7. 11. 13 e 17 corrente) dove raggiunsero il 9 %, per la stessa classe.

I rifornimenti e rivedibili vanno calcolati invece rispetto al numero dei visitati, aumentato di 793 già in servizio, cioè a 13315 - 793=14108.

Perciò si avrà:

Riformati 1955	rapp. percent.	13.86
Rivedibili 3575	»	25.34
5530		39.20

Sono adunque in proporzione molto minore dei rivedibili della leva di terra, dove, secondo la Rel. ministeriale, raggiunsero per la stessa classe di leva il 50 %.

Ma in quella relazione il rapporto è calcolato sul totale degli inscritti il che può indurre in errore.

Per stabilire l'esatta proporzione si dovrebbero anche in quella statistica togliere dal totale degli inscritti i non visitati, cioè i cancellati ed i renitenti ed allora la proporzione dei riformati e rivedibili salirebbe dal 50 al 57 %.

Si conclude che degl'individui sottoposti alla leva di mare il numero degli idonei al servizio è superiore al 60 %, nella leva di terra è del 43 %.

Certamente contribuiranno alla differenza i diversi criteri di accertamento; ma data la comune larghezza dei criteri stessi, la conclusione indiscutibile è che le popolazioni marittime sono in condizioni igieniche migliori, causa il clima e la vita più attiva in aria più pura. Tutti la necessità ribadita del massimo impulso

Conversazioni letterarie

POESIA - **Emilio Pina**, *Ritusamhâra o il ciclo delle Stagioni, di Kalidâsa*. Torino, Vinc. Bona. 1910

Jacques Normilex, *L'Heure qui passe*, Paris, Libr. Falque. 1910.

Armando Granelli, *Cattivo Umore*. Foligno Tip. Campi 1910.

Teresa Guazzaroni, *Cose lacrymæ*. Roma, G. Rossi. 1910.

Se bene i futuristi desiderino che si faccia *tabula rasa* di tutta la poesia, di tutta l'arte antica, e che si ribandano poeti e tutte le cose belle che gli hanno fatto sin qui hanno per tanti secoli dominato, arte vera, arte sapiente, arte perfetta, con buona pace dei novatori, rimarrà sempre l'arte che diverne classica; il che non vuol dire che si debba cra ripetere tutto quel che s'è già detto bene, per ridirlo nello stesso modo, o peggio, ma imparare dagli antichi il rispetto dell'arte, e quel senso d'armonia e misura, che le cose bene osservate nella natura deve rappresentare in modo non solo evidente e luminoso, predisponendole all'ordine, senza il quale, nessuna creazione riesce interamente bella e può dirsi perfetta.

I grandi maestri, si chiamino Kalidâsa od Omero Virgilio e Dante, Shakespeare o Goethe, sentirono la bellezza senza una profonda armonia interna, che dispiegandosi, per virtù di suoni e di colori, animava un quadro di vita.

Perciò chi vuole andare a scuola di alta e vera poesia, farà sempre bene a ricercare i grandi espolavor poetici d'ogni letteratura, che nessuna pazzia moderna riuscirà mai ad oscurare e far dimenticare. Goethe ed Humboldt, quando si rivolarono, in Germania agl'inglesi, francesi e tedesche, per la prima volta, all'Europa, i drammi ed i poemi di Kalidâsa ebbero parole ammirative piene di un entusiasmo lirico che ci sapiece. Le descrizioni de' paesaggi nell'opera di Kalidâsa e l'intima corrispondenza che il poeta indiano sorprende fra i sentimenti dell'uomo e i quadri della natura, anticipano tutte le impressioni poi *Schakuntala* riceverono più tardi nelle poesie descrittive e malinconiche del Petrarca, del Johnson, del Leopardi. Nè alcun soggetto poteva meglio prestarsi a rappresentare la varietà de' sentimenti umani, che la descrizione delle sei stagioni nelle quali l'anno indiano si divide, cioè il *Grishsma* o stagione ardente, il *Varsha* o stagione pluvia, nella quale viene fatto il *Sarad* o autunno, quale tratta la terra rifiorisce e i frutti maturano; l'*Hemanta* o stagione delle nevi, il *Sicira* o stagione de' ghiacci e il *Vasanta* o primavera luminosa e florita. Nella nuova Indiana per accennare all'una stagione o ch un tono, dal quale si può subito indovinare a quale stagione si riferisca un determinato sentimento lirico od un determinato sentimento drammatico.

Il canto di tempo stesso colore e suono al paesaggio ed al sentimento; e questa sottigliezza, squisitezza, delicatezza di sensibilità può giù salito, renderci accorti del valore della poesia descrittiva indiana.

Ma forse in nessun lavoro poetico dell'India si possono meglio avvertire i rapporti del sentimento fra il paesaggio e le psiche umana che nel Ritusamhâra di Kalidâsa. Perciò dobbiamo rallegrarci che un nostro studioso, valendosi del testo e delle versioni latine nel 1841 editi da un valente indianista che morì in giovane età, molto rimpianto, Pietro Bohlen, con la scorta di nuovi studi su la lingua e l'arduo metrica indiana, abbia intrapreso dopo ottant'anni una prima diligente versione in prosa dell'elegantissimo poemetto descrittivo indiano. Certo è da preferirsi una traduzione fedele in prosa a tentativi di versioni metriche i quali se mostrano la virtuosità del verseggiatore, rammentate quando si rivolarono, in Germania agl'inglesi, francesi e tedesche, per la prima volta, all'Europa, i drammi ed i poemi di Kalidâsa ebbero parole ammirative piene di un entusiasmo lirico che ci sapiece. Le descrizioni de' paesaggi nell'opera di Kalidâsa e l'intima corrispondenza che il poeta indiano sorprende fra i sentimenti dell'uomo e i quadri della natura, anticipano tutte le impressioni poi *Schakuntala* riceverono più tardi nelle poesie descrittive e malinconiche del Petrarca, del Johnson, del Leopardi. Nè alcun soggetto poteva meglio prestarsi a rappresentare la varietà de' sentimenti umani, che la descrizione delle sei stagioni nelle quali l'anno indiano si divide, cioè il *Grishsma* o stagione ardente, il *Varsha* o stagione pluvia, nella quale viene fatto il *Sarad* o autunno, quale tratta la terra rifiorisce e i frutti maturano; l'*Hemanta* o stagione delle nevi, il *Sicira* o stagione de' ghiacci e il *Vasanta* o primavera luminosa e florita. Nella nuova Indiana per accennare all'una stagione o ch un tono, dal quale si può subito indovinare a quale stagione si riferisca un determinato sentimento lirico od un determinato sentimento drammatico.

Il canto di tempo stesso colore e suono al paesaggio ed al sentimento; e questa sottigliezza, squisitezza, delicatezza di sensibilità può giù salito, renderci accorti del valore della poesia descrittiva indiana.

Ma forse in nessun lavoro poetico dell'India si possono meglio avvertire i rapporti del sentimento fra il paesaggio e le psiche umana che nel Ritusamhâra di Kalidâsa. Perciò dobbiamo rallegrarci che un nostro studioso, valendosi del testo e delle versioni latine nel 1841 editi da un valente indianista che morì in giovane età, molto rimpianto, Pietro Bohlen, con la scorta di nuovi studi su la lingua e l'arduo metrica indiana, abbia intrapreso dopo ottant'anni una prima diligente versione in prosa dell'elegantissimo poemetto descrittivo indiano. Certo è da preferirsi una traduzione fedele in prosa a tentativi di versioni metriche i quali se mostrano la virtuosità del verseggiatore, rammentano assai spesso la sincerità ed ingenuità del testo originale. Del resto, in Italia, Gaspare Gorresio, avvezzi già mostrato con la sua elegantissima incomparabile versione in prosa del poema eroico indiano Il Rāmāyana, come una prosa ritmica potesse rendere efficacemente tutta la venusta poetica del testo originale; così in Francia Giulio Mohl con la sua versione in prosa francese del *Schah-Nameh* e Litbro del Re di Firdusi, e Gérard de Nerval con la versione in prosa francese delle liriche heinlare, avevano insegnato. Il metodo evidenza, come le versioni in prosa condotte da un traduttore che abbia senso di poesia siano da preferirsi agli esercizi sempre alquanto acrobatici ai quali si obbliga chi voglia dalla stessa metrica, in ai stesso ordin far vibrare sentimenti di poeti stranieri, che nella loro lingua trovarono spontaneamente forme metriche, alle quali non di rado si ribellano le lingue straniere.

Anche la prosa poetica ha del resto le sue difficoltà, che il nuovo traduttore del *Ritusamhâra* mi sembra aver felicemente superato.

La poesia erotica più sensuale si mescola e si accorda con la poesia descrittiva più vivace.

E nessun poeta realista moderno potrebbe rappresentar le scene di voluttà amorosa con maggior verità, ma, nel tempo stesso, con maggiore eleganza. Mentre che il sole vampeggia, e la stagione afosa inebbe su la terra, gli amanti si adraiano, l'amore s'insinua, « coi tondeggianti fianchi ricinti d'un bel pezzo, con le mammelle inforcate di serti di perle e soffuse di sándalo, con le chiome fragranti del profumo dei soffumigli, le donne acquistano l'ardore degli amanti ». Ma intanto che l'uomo accetta d'amore, si concede agli ampiosi delle donne, le bestie, esauste per l'arsura della terra inaridita, boccheggiano.

« Le gazzelle, digerlate dall'acque effettate, col gorgozzoli riseccati da mete crucciosa, anfanavano nel folto della macchia, come in cerca d'acqua rimirando il cielo somigliante ad un oleoso collirio ».

« La tarda, la castalda dalle vampe del sole, soffocata pe 'l sentiero dal ribollente polveric, erta la testa, sbodandosi fra le spire, sibilando iteratamente, ha posa nel giacigio del pavone ».

« Il re delle belve, smarrite, per la sete travagliosa, la possanza e la vigoria, mugliando senza tregua, avendo la bocca duramente trafitta, non azzanna, con la lingua flessuosa e la gibbosa arricciata, gli dietro pe' di sotto ai raggirantisi) d'appresso.

« Il serpe, con la fiammante gemma del capo scrupolata, dall' indicenza del caldo, aspirante, nel lingueggiare incessante, la lambita fresura, scottato dal vecchio fervore del cielo, esulcerato dalla siccità, non avvinghia la torma dei ranocchi »

Gli effetti del calore non potrebbero essere espressi con maggior verità e poesia. E di questa bellezze è fiorito tutto il poema meraviglioso indiano, che ora ha rivestito forme italiane.

Ma, pubblicando tra le Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino esso può correre il rischio di rimanere ignoto al maggior numero di lettori italiani. Convien quindi augurarsi che da questa edizione di lusso in quarto, alcun editore intelligente ne faccia una volumetto in sedicesimo, perchè possa correre nelle mani di tutti i buongustai di vera poesia, e fare un po' di scuola ai giovani poeti. Forse, nella nuova edizione, potrebbero venir sopresse alcune minuzie note erudite, che gindificano il traduttore innanzi ai soli suoi colleghi indianisti, e i rafronti col *Meghadûta*, altro perfetto poemetto lirico descrittivo di Kalidâsa (già tradotto in versi italiani dal Flechia e dal Kerbaker), per provare l'autenticità del *Ritusamhâra* come opera di Kalidâsa, autenticità che oggi non può più essere messa in dubbio.

***

Le stagioni dell'anno passano e si rinnovano perpetuamente ed insieme le stagioni della vita dell'uomo quando, sono passate non ritornano più. Gli apparenti fantasmi di primavere e di estati ringenti fuor di stagione sono illusioni non molto dissimili da quelle della fata morgana e de' sogni, che quando si dissipano, lasciano nell'anima una profonda tristezza, e la passione del ricordo: questa impressioni penose sono ben rese in un proemio ad un recente volume di versi di Jacques Normilte, al secolo, Jules Larcche, segretario dell'Ambasciata di Francia a Roma.

Heures chastes, ou sensuelles,
Heures d'espoir ou de langueur,
Heures d'amours, Heure cruelles
Qui toujours vous déchirez le cœur!
Vous allez toutes, éperdues,
Sans qu'on puisse vous retenir,
Jeter vos fleurs confondues
Dans l'océan du souvenir.
Comme une fleure en rongeant la rive
Peu à peu l'entraine en ses flots,
Vous emportez à la dérive
Et nos rires et nos sanglots.
Lorsque enfin votre course folle
Devant nos yeux aura passé
Fait surgir l'Heure qui console
Elle sonne, et c'est notre glas!

Ne' ricordi del passato, l'autore si ritrova e rinnova come il dolore stesso alcuna volta gli abbia arrecato momenti felici, perchè gli fece conoscere la gioia d'amare anche soffrendo; rivolgendoci pertanto all'amore, il Poeta gli dice:

Je goutte éperdument chacun de tes caprices;
Je souffrais, tu souris; déjà j'ai pu guérir!
Bientôt ta cruauté couvre mes cicatrices.
Et maintenant j'ai peur de cesser de souffrir.
Jamais je n'ai pleuré comme aujourd'hui je pleure
Et que tu fais lèvre Amour, ou n'éloigne ou maill'eure
Je n'ai jamais aimé comme j'aime aujourd'hui.

Il poeta moderno fa innanzi ai passeggi ricordi che hanno provato a quelli dei grandi maestri

Mercato americano. — Continuando la restrizione nei prestiti e negli sconti sempre più forte si presenta la situazione settimanale delle banche consociate di New York.

Infatti la riserva totale è ancora aumentata di quasi 2 milioni di lire sterline e salita a 70.221.400 sterline con una eccedenza sul minimum legale di sterline 7.219.600.

Mercato francese

	21 genn. 1911	*28 genn. 1911*
3 0/0 francese	97 47	97 22
3 0/0 perpetuo	97 47	97 22
Italiano	nonquot.	—
Spagnuolo	94 50	94 15
Rendita turca	94 32	94 05

Banca di Francia *Differenza*

	26 gennaio 911	*dal 19 genn. 911*
Riserva oro	3.253.382.911	+ 2.422.444
» argento	810.475.870	695.679
Portafogli	1.185.120.966	— 56.606.870
Anticipazioni	595.369.417	— 12.42 3.38
Conti correnti	602.709.934	+ 34.25.941
Id. col Tesoro	118.157.603	38.273.252
Circolazione	5.301.952.820	— 92.864.575

Mercato italiano

	21 genn. 1911	*28 genn. 1911*
Rendita 3.75 0/0	103 33	103 60
Rendita 3 1/2 %	103 32	103 —
Banca d'Italia	1510 50	1511.50
Id. Commerciale	930 —	932 50
Credito Italiano	600 —	606 50
Fondiario Italiano	585 —	586 —
Banco di Roma	108 25	109 50
Mediterranee	426 —	428 —
Meridionali	673 —	679 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	383 —	373 —
Raffinerie	356 50	356 —
Acciaierie	1564 —	1564 —
Società Venezia	216 50	216 50
Acqua Marcia	1905 —	1910 —
Gas	1208 —	1195 —
Omnibus	295 —	290 —
Condotte	330 —	335 —
Immobiliari	291 —	297 —
Beni Stabili	341 —	344 —
Imprese fondiarie	124 1/2	124 —
Elba	279 —	279 75
Metallurgica	107 —	108 50
Ferriere	170 —	181 50
Ansaldo	263 —	277 —
Zuccheri nuovi	74 50	75 —
Id. Valsacco	103 —	103 —
Montecatini	120 —	121 —
Molini	111 —	112 1/2
Carburo Roma	503 —	502 —
Kerka	284 50	292 —
Antimonio	99 —	99 —
Azoto	130 —	130 —
Elettrochimiche	77 —	78 —
Cenomi	118 —	117 1/2
Cines	118 —	120 —

Obbligazioni

Ferrovie 3.0/0	365 —	364 75
Ferr. Italiane 4 0/0	510 —	510 —
Banca Italia 3.75 0/0	500 50	500 25
C. P. Milano 3 0/0	508 50	508 50
S. Paolo Torino 3 0/0	504 —	500 —
Cambio	100 44	100 35

ASSEMBLEE DI SOCIETÀ ANONIME

Le Società Anonime legalmente convocate fino ad oggi in assemblea generale, dopo il 2° elenco pubblicato nel « Popolo Romano del 21 corr. sono le seguenti:

In febbraio

5 - Banca Popolare di Napoli - Napoli
8 - Fab. automobili e velocipedi E. Bianchi - Milano
» - Ferrovia del Vomero - Napoli
9 - Antonio Pastore e C. - Milano
» - C. e C.T. Pattison - Napoli
» - Ligure Nap. fil. e teat. - Napoli
10 - Staz. Clim. Viareggio Canalore - Viareggio
» - Birra Milano - Milano
12 - Banca gen. penit. Sorrentina - S. Agnello
» - Banca di Lecco - Lecco
» - Banca di Calabria - Napoli
» - Banca Coop. Commerciale - Alessandria
» - Coop Commerciale - Alessandria
» - Banca Lazial e Cattolica - Roma
» - Banca Popolare di Catania - Catania
» - Abduana-Treviglio - Treviglio
» - Tram. Pinerolo-Perosa - Pinerolo
» - Banca cooperativa - Savigliano
12 - Fabb. rium: cref. vicentino - Vicenza
» - Coop. pop. mut. cred. - Cremona
» - Banca mutua pop. - Bergamo
13 - Lombardia imp. fond. - Milano
» - Molino Re - Torino
14 - Cassa Generale - Genova
15 - Garlaera Fiola e C° - Milano
» - Banca Sicula - Trapani
16 - Mater: refr. e ceramici - Firenze.
» - Terme Agnano - Napoli
» - Ottavi e Morbelli - Casale Monf.
18 - Lav. zinco F.lli Morteo - Sestri P.
» - Materiali refrattari - Vado Ligure
19 - Carlo Metzeger - Torino
» - Teatro Manzoni - Milano
» - Maglificio A. Boglietti - Biella
» - Cotonificio Pizzi - Busto Arsizio
» - Terme Magnaghi Salsomaggi - Milano
20 - Credito Verbanese (liq.) Busto Arsizio
» - Rendite Fondiarie - Roma
24 - Manifi: lane Borgosesia - Torino
27 - Oliificio Artificiale - Milano

In Marzo

5 - Acque Casalotto » Catania
» - Banca industriale e comm. - Catania

Credito, Industria e Commercio

Dopo lunga aspettazione è finalmente venuto il ribasso sul tasso di sconto della Banca d'Inghilterra dal 4 ½ al 4 %; ma come avviene sempre nelle Borse, l'effetto era già stato scontato, dimodochè il mercato internazionale lo ha considerato come un avvenimento acquisito da tempo, perciò la situazione è rimasta pressochè invariata in confronto della precedente settimana, tanto più che si era inizista la liquidazione mensile.

La settimana scorsa fu quindi più che altro una settimana di stasi, durante la quale, pur prevalendo le buone disposizioni con tendenza abbastanza ferma il mercato è rimasto tranquillo, mantenendo in generale i corsi della settimana precedente, senza manifestare una speciale attività.

Due fatti un po' salienti, che hanno esercitato ed esercitano una sensibile influenza su due compartimenti di valori tanto ricercati e rapiferi, sui quali convegge specialmente l'attività della speculazione nella Borsa di Parigi, sono l'impegno in cui si trova la Turchia nell'Arabia e una sosta nell'industria mineraria del rame, ove sovrabbondanza di prodotto sul mercato americano.

Non è a dire che i titoli turchi e i valori in rame possano esercitare una grande influenza sull'indirizzo del mercato generale, indirizzo che non potrebbe essere nella sostanza più soddisfacente di quello che è: ma siccome si tratta di titoli e valori sui quali si converge specialmente nelle ondate speculazione che oggi, come sul dirsi alla giornata, è naturale che l'ambiente se ne risenta dal lato dell'intonazione.

Del resto a consolidare il fondo del mercato ed a giustificare la ferma generale delle Borse si hanno elementi positivi: sia nella situazione politica internazionale che ispira una fiducia, quale forse non si ebbe in passato sia nella condizione del mercato monetario, che si va rinforzando nelle riserve sia nella maggiore attività industriale.

Con sifatti coefficienti si può ritenere che la situazione generale del mercato europeo ed anche di quello americano non presenterà, per qualche tempo almeno motivo a sensibili variazioni. E questo spiega come la liquidazione del primo mese del 1911 si è iniziata in condizioni calme e tranquille, tantochè possiamo risparmiarci il consueto bollettino che pure stereotipato per tutte le Borse in questa frase: calmi, ma sostenuti.

— Il corso italiano non offre motivo ad osservazioni, avendo mantenuto anche nella scorsa settimana un andamento favorevole ed avendo iniziata la liquidazione senza alcun ribasso.

Mercato inglese

	21 genn. 1911	*28 genn. 1911*
Consolidato	79 1/8	79 1/8
Italiano	101 1/8	101 1/8
Turca	93 1/8	93 1/8

Banca d'Inghilterra. — In seguito a move importazioni di oro dall'estero e a rilasso del numerario dalla circolazione la riserva della Banca è ancora aumentata di quasi un milione e mezzo di sterline salendo a 27.175.577 sterline.

In somma però di un aumento nei depositi, la sua proporzione negli impegni non è salita che di 518 di punto alle 31 7/8 per cento.

Malgrado la diminuzione al 4 % dello sconto ufficiale, quello sul mercato libero si è mantenuto al 4 ¼ % per le migliori cambiali a tre mesi.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima — Capitale versato L. 100.000.000 — Riserve L. 30.000.000

Sede in Milano

Succursali in Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Cremona, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Torino, Venezia.

Agenzie in Milano, Napoli, Roma, Torino.

Filiali in Alcamo, Alessandria d'Egitto, Alessandria Piemonte, Alessandria Rovereto, Asti, Avellino, Barletta, Biella, Bra, Brindisi, Busto Arsizio, Caltagirone, Canicattì, Carmagnola, Casale Monferrato, Casalmaggiore, Castellamare di Stabia, Castelvetrano, Catanzaro, Chiavari, Chieri, Chivasso, Cirié, Como, Corigliano Calabro, Corsico, Cuneo, Fabriano, Faenza, Fano, Ferrara, Fiorenzuola d'Arda, Foggia, Forlì, Gallarate, Gallipoli, Gela, Gioia del Colle, Grottaglie, Ivrea, Jesi, Lanciano, Lecce, Lecco, Legnano, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Marsala, Massa, Melfi, Mercato San Severino, Milazzo, Modena, Modica, Monopoli, Monza, Mortara, Nicosia, Novara, Oneglia, Orbetello, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza,

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 29 (ore 16). — Il *Momento* ha da Racconigi che i Sovrani fisserebbero colà la loro dimora estiva ai primi di maggio. Il motivo principale di questa anticipata venuta dovrebbe ricercarsi nel fatto che l'esposizione di Torino sarà visitata di preferenza in maggio e nei mesi successivi dagli uomini di governo nonchè, si dice, da alcuni Capi di nazioni estere.

Genova 29 — Dinanzi ad un pubblico scelt issimo nel ridotto del teatro Carlo Felice, ieri sera il senatore Guido Mazzoni tenne un'applauditissima conferenza sul tema « Giuseppe Garibaldi scrittore ». Tra i convenuti si trovavano il sen. Canevaro, sen. Carrozzi, il sindaco prof. Grasso, numerosi professori dell'università, notabilità ecc.

Milano, 24 (ore 14.30). — Oggi, indetto dalla Camera del lavoro e dall'Associazione degli impiegati, ebbe luogo nell'ex salone della Camera del lavoro un comizio tempestosissimo di protesta contro il carovieri.

La discussione durò 4 ore.

Venne poi presentato alla Camera del lavoro un ordine del giorno, col quale si afferma la necessità di attenuare la cacciata colla facilitazione dei trasporti abolendo intanto il dazio sul grano e abbinando il provvedimento d'ordine economico col provvedimento d'ordine politico del suffragio universale.

Ma prevalse invece un ordine del giorno presentato dal sindacalista Cordioni, nel quale si afferma essere errore l'abbinare la questione politica del suffragio universale con quella economica dei carrivieri: quest'ultima deve essere risolta dall'azione sindacalista e cooperativista dei gruppi organizzati.

Onoranze funebri a Paolo Lioy

(S) **Vicenza,** 69 I funerali religiosi del senatore Lioy ebbero luogo stamane alle 10, a Rancimulo, con intervento dell'autorità provinciali e comunali e di molto pubblico.

La salma, trasportata a Vicenza, fu ricevuta a Porta Padova, da un corteo composto degli alunni delle scuole e istituti della città e della provincia, di associazioni diverse con bandiere e gli stendardi; dagli operai l'on. Teso sottosegretario di Stato alla istruzione, i sen. Cavalli, Lucchini e Colleoni, ideg. Chiaradia e Negri De Salvi. il Prefetto, il sindaco, il gen. Sartirana e le altre autorità amministrative, comunali e provinciali.

Al cimitero parlò per primo il sindaco Dalle Mole segnalando il sen. Cavalli pel Senato, il sottosegretario di Stato on. Teso per il Governo, il prof. Tamassia il conte Da Schio, il sen. Colleoni per il Club alpino ed , ultimo, il professore Gui per gli insegnanti delle scuole medie.

Onoranze a Tommaso Villa

(S) **Torino,** 29. — Il Comitato costituitosi, dopo l'elezione del 1908, per le onorsane a Tommaso Villa ha presentato oggi all'on. Villa due volumi dei discorsi parlamentari da lui pronunciati, a testimonianza della sua operosità legislativa.

Il presidente del Comitato on. sen. Biscaretti di Ruffia, ha detto parole di felicitazione e di augurio alle quali si sono associati il sindaco di Torino, on. senatore Rossi, a nome della cittadinanza di Torino e lo avvocato Franco Bruno, per l'ordine degli avvocati.

L'on. Villa ha ringraziato commosso, esprimendo tutti i suoi voti per la riuscita dell'esposizione internazionale, alla quale egli ha dedicato tutti i suoi migliori sforzi.

Italia Centrale.

Ancona, 29 (ore 17.30). — Oggi si è riunito il Comitato marchigiano per l'esposizione di Roma nel 1911. Presiedeva il sindaco comm. Felici. Approvata la relazione finanziaria, di deliberò di fare istanza perchè rimangano ancora per qualche anno i locali attualmente adibiti a vernare le rispettive quote. Furono poi approvati gli ulteriori progetti dell'architetto Virilli, il quale terrà on riferenze in proposito ad Ancona, Macerata, Pesaro ed Urbino a scopo di propaganda.

— Nella elezioni amministrative fu concesso il diritto di voto agli agenti daziari, che finora ne erano stati esclusi perchè considerati come impiegati. Così ebbe termine una lunga lotta, che si svolse però in forme correttissime.

— Oggi hanno luogo le elezioni all'Associazione degli impiegati. Si prevede la vittoria della lista che vuole l'ammissione nell'Associazione dei funzionari di P. S., i quali finora ne erano stati esclusi. Nella costituzione dei seggi si verificarono degli incidenti.

Ravenna 69 — Tale Bulletta Angiolo, colono del Longastrino, mentre tornava dal mulino di Alfonsine, fu aggredito da otto braccianti che, a diedero a per a persone ritto brutalmente. Accorsi i dr. Vatoli, che di lì casualmente passava e gli aggressori si diedero alla fuga. Il Bulletta versa in grave stato.

Italia Meridionale

Taranto, 29 (Karloo). — Ho da buona fonte che vennero già completati gli studi per la costruzione di un grande edificio dell'Amministrazio nel quale verrebbero aggruppati tutti gli uffici militari che ora si trovano sparsi in diversi punti della città. Tale edificio dovrà sorgere nella piazza d'armi ed i lavori dovranno compiersi entro due anni. La spesa fu preventivata in due milioni e mezzo. Si sperano si sprirano le aste per l'aggiudicazione dei lavori.

— Convennero a Taranto il comandante del Corpo di armata di Bari, generale Nava. Il maggiore generale di artiglieria Severini di Roma ed il maggior generale del genio Scio, pure di Roma per fare degli studi su alcune opere di fortificazioni da costruirsi sulla costa ionica. A disposizione dei detti generali vennero messi i colonnelli Rebon Malvezzi di Sulla, nonchè un colonnelli Rebou, Malvasi e Gulla. nonchè un capitano di vascello. Ieri detta Commissione, con lancia a vapore si recò alle foreste di Lama, S. Vito e S. Pasto ed alle batterie Chianca, Buffoluto e Rondinella.

Il decreto con cui si dichiara infetta Taranto è giunto come un fulmine a ciel sereno. Lo condizioni della pubblica salute sono buone e nessun punto da togliere qualsiasi prevenzione nella cittadinanza. E' sperabile che il Governo voglia tornare sulla presa misura per non danneggiare di più questa povera città che soffre come le altre gli effetti di una grave crisi economica. Si assicura che, non verificandosi alcun caso di gastro enterite per 5 giorni Taranto sarà di nuovo dichiarata immune.

Aquila 29. — La scossa notte, tra le sistanti di Rinti e di Cittaducale, fu esplosu un colpo di rivoltella contro il treno proveniente da Roma. Il vetro di uno scompartimento, nel quale trovavasi solo l'avv. Gaetano Cichetti, andò in frantumi. Il proiettile andò a conficcarsi in un cuscino della vettura. Giunto il treno alla stazione di Antrodoco, fu denunciato il fatto e vennero iniziate le prime ricerche che però non diedero finora alcun risultato.

Nelle Isole

Le elezioni di Palermo.

Palermo, 29 (ore 24). — Le lotta per le elezioni comunali si è svolta oggi vivacissima. L'intervento alle urne è stato abbastanza notevole.

Contrariamente a quanto si era detto, non si è votato questa volta il solito spettacolo della corruzione perchè i liberali e democratici uniti avevano cupsa garantito appositi servizi di sorveglianza per impedirla.

La democrazia palermitana potrà vantarsi di avere abolito la corruzione elettorale.

Si prevede che saranno eletti da 55 a 60 della lista dell'associazione liberale-democratica, una decina della lista cattolica e alcuni radicali. I socialisti si astennero.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi,30, con le sotto-indicate stazioni:

Umbria e Marmoros con Asinara — *Venezia* con Ponza — *S. Anna* con Capo Sperone.

L'industria navale italiana.

Livorno, 29, ore 14.10. La corazzata ellenica *Averof*, costruita, in questi cantieri, sui piani dell'ing. Giuseppe Orlando, è partita stamane per Spezia dove, dopo l'immersione in bacino per le pulizie, procederà alle prove di collaudo dinanzi ad apposita Commissione di ufficiali della marina greca, che trovansi qui per prenderla in consegna.

Le caratteristiche principali di tale nave, che è gemella della nostra *Pisa*, costruita pure su disegni dell'ing. Orlando, in questi cantieri, sono le seguenti: lunghezza metri 141; larghezza massima m. 21,60 immersione media m. 7,30. Le macchine, a triplice caldaie Belville con economizzatori, svilupperanno una forza di 20.500 cavalli indicati ed una velocità di 24 nodi all'ora.

L'*Averof* è armata di 4 cannoni da 234 mm e di 8 da 190 mm in torri corazzate binate, inoltre di 16 cannoni da 76 e di tre tubi per lancio subacqueo.

Spezia (ore 16,55). — E giunta da Livorno in questo momento la nave ellenica *Averof*, che ha compiuto stamane regolarmente la splendida traversata con velocità di 15 nodi, essendo in azione uno solo dei tre compartimenti di caldaie, onde la nave è fornita, e malgrado che la corrente fosse contraria.

Si trattava della prima uscita in mare della nuova nave ed il risultato fu veramente ottimo.

***

E' un altro successo della nostra industria navale che ha raggiunto tale altezza da competere con fortuna con i cantieri stranieri più accreditati. La nuova nave, destinata alla marina militare greca, conferma le splendide tradizioni dei cantieri Orlando ei Livorno, ai quali spetta il suo avere. oltre quelle costruite per la marina nazionale, le navi date al Giappone ed all'Argentina, dove hanno fatto conoscere quanto valgano e quanto sappiano fare gli ingegneri navali italiani.

Scienze e Lettere

Nell'ordine prussiano per il merito.

Berlino, 29. — Essendo vacanti due posti tra i cavalieri dell'ordine prussiano per il merito, che è la massima onorificenza scientifica tedesca, l'Imperatore ha nominato il prof. Roentgen, scopritore dei raggi X ed il *feld-maresciallo* von der Goltz.

Il von der Goltz sostituisce tra i cavalieri il gen. Verdy du Vernois giacchè si tiene, che vi sia sempre rappresentato l'esercito. Prima di Verdy fu cavaliere dell'ordine, per trent'anni, il marresciallo Moltke.

Drammi di terra e di mare

Mal tempo e bufere nel Caucaso.

(S) **Tiflis,** 29. — Continuano ad imperversare nel Caucaso le bufere di neve. Vi sono parecchie vittime; i treni sono bloccati sulla linea da Poti a Batum.

Colera all'estero

(S) **Costantinopoli,** 29. — Si smentisce l'esistenza del colera tra le truppe di Hodaida, ma si dichiara che la guarnigione è colpita da una malattia epidemia detta *senib*, i cui sintomi rassomigliano a quelli del colera.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Foligno. Frumento nuovo L. 30 - frumentone 19 - avena 24 - fagiuoli gialli 33 - patate da 8 a 8.50 quint.

Orvieto. — Frumento nuovo 27.50 a 30 - frumentone 26 - avena 20 a 22 - orzo 23 a 24 - fagiuoli gialli 27 a 35 - id. bianchi 27 a 28 - fave 23 a 24 - ceci 27 a 28.50 - lenticchie 25 a 36 - patate 7 a 8 quint.

Perugia — Frumento nuovo L. 27.50 a 28 - frumentone 17 a 19 - avena 20 a 24 - fagiuoli gialli 28 a 28.00 - id. bianchi 29 a 30 - fave 19 a 20 - patate 6 a 7 quint.

Terni — Frumento nuovo L. 30 a 31 - frumentone 18 - avena 20 a 21 - orzo 31 - fagiuoli 32 a 34 - fave 23 a 29 - ceci 34 a 37 - lenticchie 31 a 34 - patate 13 a 14 quintale.

Lugo — Frumento L. 28 - frumentone 18 - avena rossa 23 - idem bianca 20 - orzo mondo da caffè 45 - orzo comune 22 - ceci 30 - saggina 15 - fagioli 32 quint.

Riso cimese L. 35 - id. ranghino 45 - id. ospigliano 39.50 - id. camolino 35 - mezzo riso cinese 28 - risina 1ª qual. 26 - id. 2ª qual. 26 quint.

Mondovì — Frumento di Piemonte L. 27 a 27.50 - segale 17.50 a 18 - meliga 20 a 22 - avena 19 a 20.50 - fave 20 a 20.25 - fagioli Regina 44 a 45 - id. bianchi 35 - comuni 30 a 34 - patate 13 a 14 quint.

Palermo — Avena L. 20.50 a 21 - frumento Realforte 26.25 a 28.75 - id. Sammartinara 27.75 a 28.25 - id. Timila 27 a 27.50.

Ceci L. 20 a 20.50 - lenti 16.25 a 16.50 quint.

Burro, formaggi e salumi.

Bologna — Burro emiliano L. 285 a 295 - lardo da strutto in fusti L. 140 a 145 - id. in vescica da chilogr. 2 a 4 L. 145 a 155.

Mortadella L. 190 a 210 - prosciutto naturale nuovo 230 a 245 - id. vecchio 285 a 295.

Brescia — Burro pura panna L. 2.85.

Chiavari — Burro 1ª qual. L. 2.50 a 2 - id. 2ª 2.60 a 2.60.

Cremona — Burro L. 2.80 a 2.90.

Foggia — Formaggio secco da L. 190 a 200 - caciocavalli di Puglia 230 a 240 - provoloni id. 240 a 250 - provole 180 a 200.

Iesi — Burro L. 2.90.

Lodi — Burro 2.90.

Modena — Burro L. 305 a 310.

Lardo vecchio L. 155 a 160 - idem nuovo 145 a 150 - pancetta 135 a 140 - salame crudo 330 a 340 - id. cotto 260 a 270 - zampone 190 a 200 - cotechino 180 a 190 - prosciutto salato vecchio 260 a 270 - prosciutto sall'addobbo 210 a 220.

Formaggio grana oltre 3 anni L. 290 a 300 - id. 2 anni 1ª qualità 260 a 270 - id. 2ª 220 a 235 - un anno 1ª qualità 215 a 225 - id. 2ª 170 a 180 - dall'annata 1ª 170 a 173 - id. 110 a 125 quint.

Novara — Burro di 1ª qual. L. 2.90 2ª 2.70.

Formaggio Gorgonzola fresco di latteria L. 1.28 a 1.36 - id. mature 1ª qual. 1.60, 2ª 1.45.

Emmenthal novarese L. 1.55 a 1.60 chil.

Latte L. 13.00 ettolitro.

Piacenza — Burro L. 2.80 a 2.90 - lardo 1.70 a 1.80 chil.

Formaggio (Emmenthal) piacentino lire 1.70 a 1.80, grana di stagione 1.55 a 1.65 chil.

Pinerolo — Burro 1ª qual. 2.85 a 2.95, 2ª 2.55 a 2.70.

Romie — Burro L. 2.90 chil.

Salesso — Burro di pianura 2.64 chil.

Frutta secca.

Genova — Noci di Sorrento L. 124 a 125 di Piemonte 60 a 65, di Sicilia 74 a 75. Noccciole di Sicilia 74 a 76, id. di Chiavari 75 a 78, id. di Spagna (schiave da sole) 70 a 75. Mandorle in guscio Spagna Molares 115 schiave, idem Spagna 105 schiave, Sicilia Bottari 90 a 95.

Uva di Pantelleria L. 52 a 55, datteri Tunisia su rama 82 a 92, zenzero di Napoli 50 a 52, di Provenza scelte schiave 195 a 200 - id. correnti 125 a 130 al quint.

Fichi secchi di Napoli in cesti di chilog. 5 a 10 L. 40 a 48 - idem di Agropoli in sporte da 5 a 56, id. di Napoli in cesti di 1 chilog. 55 a 60, di Cosenza in sacchi 35 a 37, id. in cesti di chil. 11.12 40 a 42 , id. in cestoni 33 a 34 quint. tutto resa calata Genova.

Olii.

Genova — Olio di cocco L. 103.

Napoli — Gallipoli: contanate L. 132.50. 10 marzo 133.50, 10 maggio 133.50, 10 nov 1912 110.

Taranto: contanti 132.50, 10 marzo 132.50, 10 maggio 133.50, 10 marzo 1912 110.

Gioia: contanti 132, 10 marzo 133.80, 10 maggio 132.80, 10 marzo 1912 110.x

Nuova York — Olio di cotone per maggio a 10.25.

Bestiame.

Milano — Peso morto buoi 1ª qual. 2.18 a 2.26 - 2ª 1.98 a 2.08 - 3ª 1.80 a 1.66. - Vacche 1ª qual. 2.01 a 2.11 - 2ª 1.74 a 1.94 - 3ª 1.45 a 1.52. - Tori 1ª qual. 1.76 a 1.92 - 2ª 1.64 a 1.74. - Vitelli maturi 1ª qual. 2.12 a 2.19 - 2ª 2.02 a 2.12. -

Asti — Buoi e manzi L. 90 a 110 - vitelli 1ª qual. 120 a 130 - id. 2ª 105 a 115 - sanati 130 a 140 quint.

Bologna — maiali razza romagnola da L. 110 a 140 quint., secondo peso.

Carru' — Buoi L. 90 a 100 - vacche 75 a 94 - vitelli da 140 - maiali 110 a 130 quint. pecore e capre 50 a 70 per capo ; agnelletti e capretti 1.30 a 1.30 chil.

Castelpozzone — Suini peso vivo L. 1.15 a 1.20 - peso morto 1.30 a 1.37 chil.

Ferrara — Buoi da macello (peso netto) L. 180 a 190 - vacche 175 a 190 - vitelli da latte (peso vivo) 130 a 140, misali (peso netto) 125 a 140 quint.

Spiriti ed acquavite.

Milano — Alcool quadruplo gr. 96, cons. pronta L. 410 a 420 - id. triplo gr. 95 cons. pronta 400 410 - id. gradi 95 cons. giugno 400 a 410 - id. gradi 94 cons. giugno 64 a 66 - Acquavite grappe gr. 50 per sesto 189 a 195 - id. di vinaccia gr. 95 per sesto 189 a 195 - id. denaturato gr. 90 cons. pronta 64 a 66 - id. cons. giugno 64 a 66 - Acquavite grappe gr. 50 cons. pronta 188 a 190 - cons. giugno 188 a 190 - id. emiliana gr. 50 188 a 180 - id. Puglie base gr. 50 185 a 190.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale — Mercato invariato.

Nitrato soda —Si quota vagone Genova consegna pronta L. 24.10 e L. 24.30 consegna febbraio marzo.

Solfato ammoniico — Inglese a lire 35 nette vagone Genova a Livorno imbarco prossimi mesi.

Solfato rame — Prezzi un po' migliorati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Milano ha avuto pieno successo il nuovo dramma di G. Bonaspetti, il serano critico della « Perseveranza », *I figli di Caino.*

— Nel prossimo febbraio la Compagnia Di Lorenzo Falconi rappresenterà al Politeama Margherita di Genova il nuovissimo dramma in 3 atti di E. A. Butti *Sempre così.*

— L'attrice francesa Blanche Dufrène fra breve farà una *tournée* in Italia.

***

Lirica. — A *Genova* le rappresentazioni di *Germania* del m. Franchetti hanno richiamato al *Carlo Felice* un pubblico numeroso e compiacente, come mai ebbe a notarvisi prima di ora nella presente stagione.

Oltre che ai meriti dell'opera il successo si deve alla eccellente concertazione del m. Polacco e alla pregevole esecuzione, specialmente per parte di Margot Kaftal – oramai antica conoscenza del pubblico genovese nel repertorio wagneriano – la quale fece un'ottima impressione nel personaggio di *Ricke* suscitando vivo entusiasmo, del Formichi pitt a posto come *Carlo Worms* che come *Dio Wotan*, della signorina Tarull Reinaph, del tenore Calleja, e del Federici.

— In occasione del centenario di Liszt la « Berliner Konzertverein » darà in aprile un *festival Liszt*, della durata di quattro giorni, al quale parteciperanno il pianista Ferruccio Busoni, i maestri Heinemann e Goldschmidt, della Società musicale di Dortemund e dell'orchestra Bluthner.

— La *Fanciulla del West* di Puccini è stata acquistata dall'*Opera I mperiale* di Vienna ove sarà rappresentata in febbraio.

— Il comitato del 1911 ha definitivamente stabilito di dare nel 1911 al *Costanzi Verrina*, l'opera del giovane e valoroso nostro concittadino m. Riccardo Storti, che tanto successo ebbe nel 1909 a Palermo.

***

Varie. — A Spezia si è costituito un Comitato per erigere un monumento a Wagner. Com'è noto a Spezia, dopuato il grande maestro incominciò e scrivere l'*Oro del Reno*.

***

Anfiteatro Gorea — 31° Concerto orchestrale - *Léon Rinskopf*. — Il pubblico, non molto numeroso, fece ieri sera un secondo non convertito, accogliendo festoso al maestro Léon Rinskopf, che aveva formato un programma di musica quasi esclusivamente belga: *Scènes de ballet* di Gilson; *Symphonie* in re del Gilson, dell'Y. saye, fratello del celebrato violinista, e due Franck che sebbene belga di nascita, appartiene però alla scuola francese, è anzi il capo della nuova scuola francese ed a Parigi ha avuto tutta la nobile sua attività didattica e di compositore.

Giovedì alle 21 concerto del pianista Raoul Pugno.

Pubblicazioni musicali.

La notissima Casa Editrice Carisch e Jänichen, ha, di questi giorni, edito un gran numero di composizioni, tra le quali, degne di particolare nota quelle maestri Setaccioli, Frontini, De Sena ed Edoardo Serpieri.

Di Giacomo Setaccioli abbiamo scorso, con vero diletto, *Canterellando* e una *Berceuse*, brani e gnanti i se non originalissimi, e poi due composizioni di più difficile esecuzione, due brevi studi da salotto, la *Melodia* e la *Trottola*, e poi ancora una *Lirica* e una *Canzone-Serenata*.

Di Paolo Frontini abbiamo una nuce più fuconda produzione una gavotta: *Sourire d'enfant*, facile e gentile, una caratteristica *Brise de mer*, due canzone rimate, *Sarabanda* e *Seguidilla*, quest'ultima assai ove risalte, una brillante *Mandolinata rustica*, un *Valzer* e un *Tramonto*, un pregevole *Supriee-étude* e una *Serenata patetica*.

Le composizioni del De Sena sono raccolte in un albo, e sono sei lavori scritti con gusto ed eleganza. Sono: *Danza* raccolta ci sembra la *Canto d'amore*, ispirato e svolto con bella forma.

Edoardo Serpieri, il geniale e compianto musicista, figura anch'egli con sei brani.

Non è il caso disaminarli ad uno ad una le sue composizioni: ci troveremmo infatti assai imbarazzati se dovessimo affermare che preferiamo la sconsolata suggestione delle *Campane* all'incisiva espressione del *Corno*, o la simpatia della *Scuola* alla movimentata pupin la tema di quella dello squisito *Dialogo con una rondine*.

Il poema musicale per grande orchestra di A. Ricci Signorini Galliposli contenute L. 132.50. 10 marzo 133.50, 10 maggio 133.50, 10 nov 1912 110.

Tarantc contanti 132.50, 10 marzo 132.50, 10 maggio 133.50, 10 marzo 1912 110.

Gioia contanti 132, 10 marzo 133.80, 10 maggio 132.80, 10 marzo 1912 110.x

Nuova York — Olio di cotone per maggio a 10.25.

Bestiame.

Milano — Peso morto buoi 1ª qual. 2.18 a 2.26 - 2ª 1.98 a 2.08 - 3ª 1.80 a 1.66. - Vacche 1ª qual. 2.01 a 2.11 - 2ª 1.74 a 1.94 - 3ª 1.45 a 1.52. - Tori 1ª qual. 1.76 a 1.92 - 2ª 1.64 a 1.74. - Vitelli maturi 1ª qual. 2.12 a 2.19 - 2ª 2.02 a 2.12. -

Asti — Buoi e manzi L. 90 a 110 - vitelli 1ª qual. 120 a 130 - id. 2ª 105 a 115 - sanati 130 a 140 quint.

Bologna — maiali razza romagnola da L. 110 a 140 quint., secondo peso.

Carru' — Buoi L. 90 a 100 - vacche 75 a 94 - vitelli da 140 - maiali 110 a 130 quint. pecore e capre 50 a 70 per capo ; agnelletti e capretti 1.30 a 1.30 chil.

Castelpozzone — Suini peso vivo L. 1.15 a 1.20 - peso morto 1.30 a 1.37 chil.

Ferrara — Buoi da macello (peso netto) L. 180 a 190 - vacche 175 a 190 - vitelli da latte (peso vivo) 130 a 140, misali (peso netto) 125 a 140 quint.

Spiriti ed acquavite.

Milano — Alcool quadruplo gr. 96, cons. pronta L. 410 a 420 - id. triplo gr. 95 cons. pronta 400 410 - id. gradi 95 cons. giugno 400 a 410 - id. gradi 94 cons. giugno 64 a 66 - Acquavite grappe gr. 50 per sesto 189 a 195 - id. di vinaccia gr. 95 per sesto 189 a 195 - id. denaturato gr. 90 cons. pronta 64 a 66 - id. cons. giugno 64 a 66 - Acquavite grappe gr. 50 cons. pronta 188 a 190 - cons. giugno 188 a 190 - id. emiliana gr. 50 188 a 180 - id. Puglie base gr. 50 185 a 190.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale — Mercato invariato.

Nitrato soda —Si quota vagone Genova consegna pronta L. 24.10 e L. 24.30 consegna febbraio marzo.

Solfato ammoniico — Inglese a lire 35 nette vagone Genova a Livorno imbarco prossimi mesi.

Solfato rame — Prezzi un po' migliorati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Milano ha avuto pieno successo il nuovo dramma di G. Bonaspetti, il serano critico della « Perseveranza », *I figli di Caino.*

— Nel prossimo febbraio la Compagnia Di Lorenzo Falconi rappresenterà al Politeama Margherita di Genova il nuovissimo dramma in 3 atti di E. A. Butti *Sempre così.*

— L'attrice francesa Blanche Dufrène fra breve farà una *tournée* in Italia.

***

Lirica. — A *Genova* le rappresentazioni di *Germania* del m. Franchetti hanno richiamato al *Carlo Felice* un pubblico numeroso e compiacente, come mai ebbe a notarvisi prima di ora nella presente stagione.

Oltre che ai meriti dell'opera il successo si deve alla eccellente concertazione del m. Polacco e alla pregevole esecuzione, specialmente per parte di Margot Kaftal – oramai antica conoscenza del pubblico genovese nel repertorio wagneriano – la quale fece un'ottima impressione nel personaggio di *Ricke* suscitando vivo entusiasmo, del Formichi pitt a posto come *Carlo Worms* che come *Dio Wotan*, della signorina Tarull Reinaph, del tenore Calleja, e del Federici.

— In occasione del centenario di Liszt la « Berliner Konzertverein » darà in aprile un *festival Liszt*, della durata di quattro giorni, al quale parteciperanno il pianista Ferruccio Busoni, i maestri Heinemann e Goldschmidt, della Società musicale di Dortemund e dell'orchestra Bluthner.

— La *Fanciulla del West* di Puccini è stata acquistata dall'*Opera I mperiale* di Vienna ove sarà rappresentata in febbraio.

— Il comitato del 1911 ha definitivamente stabilito di dare nel 1911 al *Costanzi Verrina*, l'opera del giovane e valoroso nostro concittadino m. Riccardo Storti, che tanto successo ebbe nel 1909 a Palermo.

***

Varie. — A Spezia si è costituito un Comitato per erigere un monumento a Wagner. Com'è noto a Spezia, dopuato il grande maestro incominciò e scrivere l'*Oro del Reno*.

***

Anfiteatro Gorea — 31° Concerto orchestrale - *Léon Rinskopf*. — Il pubblico, non molto numeroso, fece ieri sera un secondo non convertito, accogliendo festoso al maestro Léon Rinskopf, che aveva formato un programma di musica quasi esclusivamente belga: *Scènes de ballet* di Gilson; *Symphonie* in re del Gilson, dell'Y. saye, fratello del celebrato violinista, e due Franck che sebbene belga di nascita, appartiene però alla scuola francese, è anzi il capo della nuova scuola francese ed a Parigi ha avuto tutta la nobile sua attività didattica e di compositore.

Giovedì alle 21 concerto del pianista Raoul Pugno.

Pubblicazioni musicali.

La notissima Casa Editrice Carisch e Jänichen, ha, di questi giorni, edito un gran numero di composizioni, tra le quali, degne di particolare nota quelle maestri Setaccioli, Frontini, De Sena ed Edoardo Serpieri.

Di Giacomo Setaccioli abbiamo scorso, con vero diletto, *Canterellando* e una *Berceuse*, brani e gnanti i se non originalissimi, e poi due composizioni di più difficile esecuzione, due brevi studi da salotto, la *Melodia* e la *Trottola*, e poi ancora una *Lirica* e una *Canzone-Serenata*.

Di Paolo Frontini abbiamo una nuce più fuconda produzione una gavotta: *Sourire d'enfant*, facile e gentile, una caratteristica *Brise de mer*, due canzone rimate, *Sarabanda* e *Seguidilla*, quest'ultima assai ove risalte, una brillante *Mandolinata rustica*, un *Valzer* e un *Tramonto*, un pregevole *Supriee-étude* e una *Serenata patetica*.

Le composizioni del De Sena sono raccolte in un albo, e sono sei lavori scritti con gusto ed eleganza. Sono: *Danza* raccolta ci sembra la *Canto d'amore*, ispirato e svolto con bella forma.

Edoardo Serpieri, il geniale e compianto musicista, figura anch'egli con sei brani.

Non è il caso disaminarli ad uno ad una le sue composizioni: ci troveremmo infatti assai imbarazzati se dovessimo affermare che preferiamo la sconsolata suggestione delle *Campane* all'incisiva espressione del *Corno*, o la simpatia della *Scuola* alla movimentata pupin la tema di quella dello squisito *Dialogo con una rondine*.

Il poema musicale per grande orchestra di A. Ricci Signorini Galliposli contenute L. 132.50. 10 marzo 133.50, 10 maggio 133.50, 10 nov 1912 110.

Tarantc contanti 132.50, 10 marzo 132.50, 10 maggio 133.50, 10 marzo 1912 110.

Gioia contanti 132, 10 marzo 133.80, 10 maggio 132.80, 10 marzo 1912 110.x

Nuova York — Olio di cotone per maggio a 10.25.

Bestiame.

Milano — Peso morto buoi 1ª qual. 2.18 a 2.26 - 2ª 1.98 a 2.08 - 3ª 1.80 a 1.66. - Vacche 1ª qual. 2.01 a 2.11 - 2ª 1.74 a 1.94 - 3ª 1.45 a 1.52. - Tori 1ª qual. 1.76 a 1.92 - 2ª 1.64 a 1.74. - Vitelli maturi 1ª qual. 2.12 a 2.19 - 2ª 2.02 a 2.12. -

Asti — Buoi e manzi L. 90 a 110 - vitelli 1ª qual. 120 a 130 - id. 2ª 105 a 115 - sanati 130 a 140 quint.

Bologna — maiali razza romagnola da L. 110 a 140 quint., secondo peso.

Carru' — Buoi L. 90 a 100 - vacche 75 a 94 - vitelli da 140 - maiali 110 a 130 quint. pecore e capre 50 a 70 per capo ; agnelletti e capretti 1.30 a 1.30 chil.

Castelpozzone — Suini peso vivo L. 1.15 a 1.20 - peso morto 1.30 a 1.37 chil.

Ferrara — Buoi da macello (peso netto) L. 180 a 190 - vacche 175 a 190 - vitelli da latte (peso vivo) 130 a 140, misali (peso netto) 125 a 140 quint.

Spiriti ed acquavite.

Milano — Alcool quadruplo gr. 96, cons. pronta L. 410 a 420 - id. triplo gr. 95 cons. pronta 400 410 - id. gradi 95 cons. giugno 400 a 410 - id. gradi 94 cons. giugno 64 a 66 - Acquavite grappe gr. 50 per sesto 189 a 195 - id. di vinaccia gr. 95 per sesto 189 a 195 - id. denaturato gr. 90 cons. pronta 64 a 66 - id. cons. giugno 64 a 66 - Acquavite grappe gr. 50 cons. pronta 188 a 190 - cons. giugno 188 a 190 - id. emiliana gr. 50 188 a 180 - id. Puglie base gr. 50 185 a 190.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale — Mercato invariato.

Nitrato soda —Si quota vagone Genova consegna pronta L. 24.10 e L. 24.30 consegna febbraio marzo.

Solfato ammoniico — Inglese a lire 35 nette vagone Genova a Livorno imbarco prossimi mesi.

Solfato rame — Prezzi un po' migliorati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Milano ha avuto pieno successo il nuovo dramma di G. Bonaspetti, il serano critico della « Perseveranza », *I figli di Caino.*

— Nel prossimo febbraio la Compagnia Di Lorenzo Falconi rappresenterà al Politeama Margherita di Genova il nuovissimo dramma in 3 atti di E. A. Butti *Sempre così.*

— L'attrice francesa Blanche Dufrène fra breve farà una *tournée* in Italia.

***

Lirica. — A *Genova* le rappresentazioni di *Germania* del m. Franchetti hanno richiamato al *Carlo Felice* un pubblico numeroso e compiacente, come mai ebbe a notarvisi prima di ora nella presente stagione.

Oltre che ai meriti dell'opera il successo si deve alla eccellente concertazione del m. Polacco e alla pregevole esecuzione, specialmente per parte di Margot Kaftal – oramai antica conoscenza del pubblico genovese nel repertorio wagneriano – la quale fece un'ottima impressione nel personaggio di *Ricke* suscitando vivo entusiasmo, del Formichi pitt a posto come *Carlo Worms* che come *Dio Wotan*, della signorina Tarull Reinaph, del tenore Calleja, e del Federici.

— In occasione del centenario di Liszt la « Berliner Konzertverein » darà in aprile un *festival Liszt*, della durata di quattro giorni, al quale parteciperanno il pianista Ferruccio Busoni, i maestri Heinemann e Goldschmidt, della Società musicale di Dortemund e dell'orchestra Bluthner.

— La *Fanciulla del West* di Puccini è stata acquistata dall'*Opera I mperiale* di Vienna ove sarà rappresentata in febbraio.

— Il comitato del 1911 ha definitivamente stabilito di dare nel 1911 al *Costanzi Verrina*, l'opera del giovane e valoroso nostro concittadino m. Riccardo Storti, che tanto successo ebbe nel 1909 a Palermo.

***

Varie. — A Spezia si è costituito un Comitato per erigere un monumento a Wagner. Com'è noto a Spezia, dopuato il grande maestro incominciò e scrivere l'*Oro del Reno*.

***

Anfiteatro Gorea — 31° Concerto orchestrale - *Léon Rinskopf*. — Il pubblico, non molto numeroso, fece ieri sera un secondo non convertito, accogliendo festoso al maestro Léon Rinskopf, che aveva formato un programma di musica quasi esclusivamente belga: *Scènes de ballet* di Gilson; *Symphonie* in re del Gilson, dell'Y. saye, fratello del celebrato violinista, e due Franck che sebbene belga di nascita, appartiene però alla scuola francese, è anzi il capo della nuova scuola francese ed a Parigi ha avuto tutta la nobile sua attività didattica e di compositore.

Giovedì alle 21 concerto del pianista Raoul Pugno.

Pubblicazioni musicali.

La notissima Casa Editrice Carisch e Jänichen, ha, di questi giorni, edito un gran numero di composizioni, tra le quali, degne di particolare nota quelle maestri Setaccioli, Frontini, De Sena ed Edoardo Serpieri.

Di Giacomo Setaccioli abbiamo scorso, con vero diletto, *Canterellando* e una *Berceuse*, brani e gnanti i se non originalissimi, e poi due composizioni di più difficile esecuzione, due brevi studi da salotto, la *Melodia* e la *Trottola*, e poi ancora una *Lirica* e una *Canzone-Serenata*.

Di Paolo Frontini abbiamo una nuce più fuconda produzione una gavotta: *Sourire d'enfant*, facile e gentile, una caratteristica *Brise de mer*, due canzone rimate, *Sarabanda* e *Seguidilla*, quest'ultima assai ove risalte, una brillante *Mandolinata rustica*, un *Valzer* e un *Tramonto*, un pregevole *Supriee-étude* e una *Serenata patetica*.

Le composizioni del De Sena sono raccolte in un albo, e sono sei lavori scritti con gusto ed eleganza. Sono: *Danza* raccolta ci sembra la *Canto d'amore*, ispirato e svolto con bella forma.

Edoardo Serpieri, il geniale e compianto musicista, figura anch'egli con sei brani.

Non è il caso disaminarli ad uno ad una le sue composizioni: ci troveremmo infatti assai imbarazzati se dovessimo affermare che preferiamo la sconsolata suggestione delle *Campane* all'incisiva espressione del *Corno*, o la simpatia della *Scuola* alla movimentata pupin la tema di quella dello squisito *Dialogo con una rondine*.

Il poema musicale per grande orchestra di A. Ricci Signorini Galliposli contenute

La convenzione italo-francese per la protezione degli operai

Diamo il testo della Convenzione stipulata a Parigi nello scorso luglio tra il Re d'Italia ed il Presidente della Repubblica francese, nell'interesse della protezione dei lavoratori agricoli italiani che lavorano in Francia e dei lavoratori agricoli francesi che lavorano in Italia, conformemente alle disposizioni previste già nella convenzione di Roma del 3 aprile 1904.

Art. 1. — Le disposizioni del presente accordo si riferiscono, da una parte, alle disposizioni della legge francese del 2 novembre 1892, dall'altra parte, alle prescrizioni della legge italiana del 10 novembre 1907 (testo unico) ed hanno per iscopo di assicurare meglio la protezione dei fanciulli italiani in Francia e quella dei fanciulli francesi in Italia.

Con riserva delle equipollenze previste per gli attestati di istruzione primaria nell'articolo 4 e nonostante le sanzioni speciali stabilite più innanzi tutte le disposizioni della legge francese anzidetta, specialmente per ciò che concerne l'età e le penalità, sono applicate ai fanciulli italiani che lavorano in Francia. Parimenti, le disposizioni della prefata legge italiana sono applicate ai fanciulli francesi che lavorano in Italia.

Art. 2. — I fanciulli italiani in Francia e i fanciulli francesi in Italia dovranno, per ottenere il libretto di ammissione al lavoro, previsto dalle leggi del 2 novembre 1892 e 10 novembre 1907, o con leggi ulteriori che sopolino la materia nei due paesi, presentare all'autorità municipale un certificato conforme al modulo (allegato *A*), rilasciato dal console competente. Tuttavia tale certificato non si esigerà dai fanciulli italiani la cui nascita sia iscritta nei registri dello stato civile francese, nè dai fanciulli francesi la cui nascita sia stata inscritta nei registri dello stato civile italiano.

I sindaci, tanto in Francia che in Italia, non rilasceranno il libretto se non sia loro esibito il certificato consolare munito della fotografia del titolare, apposta in presenza del console. Tale certificato sarà richiesto dal sindaco, munito del bollo municipale e allegato al libretto di cui formerà parte integrante.

Il consolo terrannno un registro dei certificati consolari da essi rilasciati, indicando: cognome, nomi, sesso, età e luogo di nascita del fanciullo, data di rilascio del certificato e documenti in base ai quali essi l'hanno concesso. Tali registri saranno accessibili, alla fine di ogni anno, di una statistica e di una relazione che saranno da essi consoli trasmesse sia all'ambasciata di Francia a Roma, sia all'ambasciata d'Italia a Parigi. Le ambasciate fanno pervenire questi documenti alle Amministrazioni comprtenti dei due paesi.

I sindaci terranno un registro dei libretti da loro rilasciati, con menzione di cognome, nomi, sesso ed età del fanciullo, data del certificato consolare e data di rilascio del libretto.

Art. 3. — Per ottenere il certificato consolare il fanciullo operaio dovrà presentarsi al Console col padre, la madre o il tutore, ed esibire il libretto di ammissione al lavoro ottenuto nel suo paese di origine.

Egli potrà egualmente presentarsi con un altro parente maggiorenne o col padrone che ha intenzione di impiegarlo, ma tanto nell'uno che nell'altro caso se egli è di età inferiore ai 15 anni, dovrà esibire anche un atto di consenso delle persona da cui dipende rivilmente, il quale atto, debitamente legalizzato, resterà depositato al consolato.

Quando il fanciullo operaio non potesse presentare il libretto di ammissione al lavoro rilasciato nel suo paese d'origine, tale documento sarà sostituito dal suo atto di nascita e da un attestato di nascita conforme al modulo (allegato *B*) e da un'attestazione di identità fatta dai suoi connazionali cogniti all'autorità consolare competente, senza pregiudizio eventualmente dell'atto di consenso menzionato nel capoverso che precede.

Art. 4. — Per ciò che concerne l'ammissione al lavoro in Francia dei fanciulli operai di età da 12 a 13 anni, il certificato previsto dalla legge italiana del 15 luglio 1877, n. 3691, potrà sostituire l'attestato di istruzione primaria stabilito dalla legge francese del 28 marzo 1882. Ugualmente avverrà per ciò che concerne i fanciulli francesi di età da 12 a 13 anni che lavorano in Italia, per i quali l'attestato previsto dalla legge francese sostituirà quello previsto dalla legge italiana. Non si esigeranno tali certificati dai fanciulli italiani operai in Francia nè dai fanciulli francesi operai in Italia, quando essi abbiano superato l'età di 13 anni.

Per utilizzare in Francia l'attestato d'istruzione italiano, il fanciullo operaio dovrà presentarlo al console italiano insieme cui documenti previsti nel precedente articolo 3, e in tal caso non sarà fatta menzione nel certificato consolare modulo *A*. Le stesse formalità si compieranno in Italia per utilizzare l'attestato francese di studii.

Art. 5. — I documenti in base ai quali sia stato rilasciato il certificato consolare, e che saranno restituiti agli interessati, dovranno essere muniti dal console di un bollo speciale (a umido) con la menzione che essi servirono ad ottenere un certificato a scopo di ammissione a lavoro.

Art. 6. — Il certificato consolare modulo *A*, l'attestato di nascita modulo *B* e l'atto di consenso dei genitori saranno esenti da qualunque diritto e tassa, come è già previsto nelle legislazioni dei due paesi per il libretto del lavoro e per i documenti necessarii per ottenerlo.

Tutte le indagini, pratiche, corrispondenze, legalizzazione di atti, incombenti all'autorità consolare in esecuzione del presente accordo saranno gratuite riguardo ai fanciulli operai italiani o francesi.

Art. 7. — Il libretto resterà depositato, per tutta la durata dell'impiego del fanciullo operaio, presso il padrone che lo occupa, e dovrà essere restituito quando l'impiego cessi.

Gli ispettori del lavoro ed i funzionari di polizia giudiziaria esamineranno, in occasione delle loro visite agli stabilimenti industriali, tutti i libretti di lavoro ed i certificati consolari, e sequestreranno quelli ricevuti contro rilascio di somma irregolare o posseduti da fanciulli che non ne siano i titolari.

Un avviso, conforme al modulo *C*, comunicante tale sequestro sarà inviato, entro un termine di tre giorni, al prefetto, il quale, entro un egual termine, dovrà trasmetterlo al console nella cui circoscrizione è situato il comune ove ebbe luogo il sequestro. Un sole fari pervenire copia di detto avviso, con la lettera modello *D*, e tutti i suoi colleghi italiani in Francia, o francesi in Italia, allo scopo di prevenirli ad ogni fine utile, del sequestro del libretto e certificato annidetti. Ogni console o agente consolare terrà un elenco dei libretti e certificati sequestrati.

Le persone riconosciute colpevoli di falsificazione di alterazione, di cessione o di uso illecito di libretti saranno deferite all'autorità giudiziaria.

Art. 8. — L'impiego nelle industrie insalubri e pericolose e nel grado di coltura delle popolazioni; tuttavia è anch'esso un indice del progresso conseguito e come tale ne metteremo in evidenza i dati principali, specialmente al fine di stabilire la posizione relativa del nostro paese.

Numero degli uffici. — In 25 anni il numero degli uffici telegrafici europei si è più che triplicato; in Italia si è quasi quadruplicato.

Aumento maggiore della media generale hanno avuto gli Stati balcanici, gli scandinavi e la Francia; poco differenti dalla media stessa Germania ed Inghilterra: minore gli altri.

Lunghezza delle linee telegrafiche. — Anche lo sviluppo di queste ha sorpassato il triplo del 1500 chilometri che si avevano nel 1883. In Italia non ha raggiunto tale proporzione; ma la differenza non è grande. Del resto 5 soli Stati hanno costruito più chilometri di noi (Germania, Inghilterra, Russia, Francia ed Austria Ungheria) e solo 6 superano in aumento percentuale maggiore del nostro (Germania, Inghilterra, Bulgaria e Danimarca). La Germania si distingue fra tutti gli Stati per un aumento assoluto (1250 chilometri) e relativo (430 per %).

Numero dei dispacci. — E' stato per tutte Europa nel 1908 2 volte e mezzo quello del 1883 e così pure per l'Italia. Hanno superato tale rapporto pochi Stati; più di tutti Portogallo e Bulgaria (oltre il quintuplo) poi la Russia, l'Austria U. e la Norvegia (circa il triplo) e leggermente Germania ed Inghilterra. Tutti gli altri sono al disotto.

Ma più dell'aumento rispetto al 1883 interessa sapere il numero dei dispacci in rapporto alla popolazione, sebbene anche questo insatto dia un grado di coltura degli abitanti, come fu fatto per le lettere, contribuendovi oltre l'istruzione, lo sviluppo degli affari, le tariffe telegrafiche, il numero dei forestieri ecc. ecc.

Comunque ecco i risultati avuti confrontando le cifre delle tabelle con le popolazioni del vari Stati nel 1883 e nel 1908.

— Otto Stati solamente mandarono alla fine del periodo di tempo considerato più di 1000 telegrammi per ogni milione di abitanti in un anno e furono in ordine decrescente

Inghilterra, Francia, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Turchia (?), Olanda e Belgio. Vengono appresso con un numero di 800 a 750 circa, altri quattro Stati: Germania, Lussemburgo, Portogallo e Svezia. Seguono con cifre comprese tra 600 e 500, Austria U. Grecia, Rumania, Italia e Bulgaria ed infine con un numero tra 200 e 200 Spagna, Serbia e Russia.

Questi sono i dati del 1908; nel 1883, salvo poche eccezioni, tutti gli Stati ebbero un numero metà di telegrammi in proporzione agli abitanti.

Cosicchè si può concludere che il numero dei telegrammi relativo alla popolazione nel ventiseiquiennio in medio generale si raddoppiò, mentre quello delle lettere e delle cartoline nello stesso tempo si è triplicato.

***

Il rapporto fra il numero degli uffici e la lunghezza del filo dà un'idea della comodità data al pubblico.

Nel 1883 Norvegia, Grecia e Russia, avevano all'incirca un ufficio per ogni 80 o più chilometri di filo.

Per contro Danimarca, Lussemburgo e Svizzera uno per ogni 20 chilometri o meno. Tutti gli altri si aggiravano intorno ai 40 chilometri per ufficio.

Nel 1908 le differenze estreme si trovano diminuite. L'Italia da una media di 53 chil. è discesa a una di 35 chil. per stazione.

***

Il rapporto fra il numero degli uffici e quello dei dispacci rappresenta il lavoro medio degli uffici.

Anche questo nel ventiduinquennio è diminuito in Europa di 4746 a 3504 dispacci per ufficio in media, cioè da 12 a 10 circa dispacci al giorno.

***

Finalmente il rapporto fra la lunghezza del filo ed il numero dei dispacci rappresenta il lavoro medio, e lo sfruttamento delle linee.

In via generale, nonostante l'aumento del numero dei dispacci trasmessi, lo sfruttamento delle linee è diminuito e si comprende; perchè poco alla volta la suprema comodità delle comunicazioni telegrafiche, che è si può dire indipendente dalla distanza, è reclamata dai centri sempre meno popolati. E questa ragione perchè quanto più i paesi sono isolati dai centri, tanto più sentono il bisogno di comunicare celerisimamente le notizie.

Per l'Italia il rapporto si è mantenuto pressocchè uguale, nella misura di 15 chilometri di linea per ogni mille dispacci annui, cioè di circa 3 giornalieri.

Ma se si tiene conto delle precedenti considerazioni e della natura in gran parte montagnosa del nostro suolo, si comprenderà come il numero dei chilometri di linea per un fissato numero di dispacci tende ad aumentare.

Giorgio Rampani.

Statistica telegrafica.

Una tabella analoga alla già pubblicata pel servizio postale (v. *Pop. Rom.* del 27 corr.) possiamo presentare per quello telegrafico, essa pure tratta dei dati raccolti per cura dell'Ufficio internazionale dell'Unione telegrafica creato nel 1868 dalla Conferenza di Vienna e posto, al pari dell'Ufficio internazionale dell'Unione postale, sotto l'alta direzione del Governo elvetico.

La tabella si riferisce ai paesi d'Europa ed indica, come la prima, i dati del primo e dell'ultimo anno del quarto di secolo 1883-1908.

PAESI	1883				1908			
	Numero degli uffici	Media abitanti per ufficio	Lunghezza filo in migli. km.	Num. dispacci per stazione	Num. uffici	Lunghezza filo in migli. km.	Num. dispacci per stazione
Italia	1848	97	6537	7315	258	16367	
Austria Ungh.	4151	137	16197	16897	362	30731	
Belgio	885	29	4763	1561	39	7738	
Bulgaria	62	3	311	293	12	1737	
Danimarca	223	4	1297	547	12	3063	
Francia	3620	229	29453	16398	653	60835	
Germania	12258	285	18850	41278	1538	54093	
Grecia	127	16	616	484	17	1429	
Inghilterra	4575	226	33278	13575	802	44178	
Italia	1848	97	6537	7315	258	16367	
Lussemburgo	64	1	83	386	1	203	
Norvegia	139	14	874	1404	63	2314	
Olanda	508	16	3380	1202	35	6332	
Portogallo	297	12	693	506	20	3789	
Rumania	229	10	1244	3084	27	2937	
Russia	3171	228	10223	7658	670	30185	
Serbia	94	4	411	181	9	815	
Spagna	341	42	3020	1724	80	5806	
Svezia	396	21	1709	2690	32	3953	
Svizzera	1271	17	7974	4255	75	8128	
Turchia	»	»	»	1095	75	7161	
Totale e media	34078	1514	195819	119672	4722	338508	

N. B. Non sono compres e le linee private; per alcuni tali dati si riferiscono ad anni precedenti al 1908. Per la Russia nel 1883 non è compresa la Finlandia.

Per la " Dante Alighieri „

A Bologna e Ventimiglia

(S) **Bologna**, 29. — Ecco un sunto del discorso pronunziato dall'on. Luigi Rava alla consegna della bandiera alla Sezione bolognese della « Dante Alighieri ».

L'on. Rava ricorda che nel maggio del 1888, quando tutto il mondo civile era convenuto a Bologna per onorare l'*alma mater studiorum* le dame bolognesi donavano il gonfalone, che, con finissima arte accenna alle glorie dello Studio fine al 1860. Dal 1860 ad oggi un'altra epoca meravigliosa si è svolta: le signore di Bologna l'intesero con patriottico cuore, e oggi consegnano ai giovani la nuova bandiera. Dopo la scienza la patria; memori este che da Bologna Pellegrino Rossi, nel 1815, proclamava il principio dell'*unità nazionale italiana* e nel 1831 a Bologna si costituiva il Governo libero delle provincie unite, che rialzava il tricolore italiano.

Nella patria di Guinizelli *il padre mio e degli altri miei maggiori* come di lui dice Dante, il culto della lingua italiana e dell'italianità fu sempre vivo, e la Società « Dante Alighieri » doveva avere a Bologna grande favore. Bene fanno le signore di Bologna a consegnare la bandiera nella festa del Risorgimento nazionale, e mandarle a Roma, al convegno di Castel S. Angelo, dove furono prigionieri i patrioti della Romagna.

Mentre l'Accademia di Francia non vuol ammettere nel XX. secolo una donna d'alto v alore nel suo seno le tutto bolognese da secoli sperzò, in nome della scienza, la servitù della donna. Ricorda i nomi delle bolognesi che dal '21 al '59 si votarono alla causa della indipendenza nazionale: dalle nobili, che raccolsero i loro gioielli per la guerra, alle popolane che si recarono a curare i feriti negli ospedali.

Ora che è finito maggio;
Quanti sorrisi idioti,
Quante dolcezze stolte,
Che rosa vulgare è mai la primavera!

Senza dubbio è ben triste d'un uomo che delira; e sono invece, gli accenti d'un giovane d'ingegno che le pazze novità poetiche del giorno hanno attratto verso una nebulosa, ove tutte le forme si dileguano, tutti i colori si confondono e si perde il senso della realtà delle cose.

E' da sperarsi ch'egli rientri nella natura e nella vita; allora egli non chiamerà più idiote le amore e le primavere, e censerano di apparirgli borghesi e vili quelle virtù che fino ad ora hanno fatto la gloria e la fortuna de' popoli civili. Altre cose gl'insegnavano pure i vecchi nascitori che ora gli appariranno noiosi, ma che sperano pure sia per dissiparsi dall'anima di Armando Granelli ogni ombra di cattivo umore, per fargli contemplare orizzonti più sereni e più luminosi.

***

I poeti sogliono più spesso piangere che ridere; perciò non è meraviglia che una giovane poetessa, la quale dal suo genietto poetico avrebbe motivo più frequente di ispirazioni a canti di gioia che di elegia, scelga solo indulga spesso alle malinconia madal fiore *Ceiz*, che il volgo suol chiamare *Lacrime di Giobbe* abbia intitolata la sua recente raccolta di versi. Tuttavia, il dolore di questa Musa è casto e purificatore. La giovine poetessa non ebbe di certo motivo di provare la pazienza del povero Giobbe travagliato, ma essa ha ragione quando dice che

da secoli gli uomini
apprezzer dalle lacrime
A trarne tutte l'acidi

Il dolore essendo assai più ricco di espressioni e di rappresentazioni verbali e grafiche che la gioia. Così, in frammenti moderni è spesso come il vero despota della vita, cui la psiche umana, quando muore, fra un velo di lacrime,
quasi ebra de l'ultima luce,
sorride.

Certo ella non troverà, come il Granelli, una cosa stupida la primavera; ma ha il presentimento doloroso che le rose spariscono; e vede il mistero della morte che sembra celarsi dietro ogni cosa bella; ad una prima rosa; la poetessa si volge come ad un oracolo e l'interroga:

Io dissi all'odoroso:
— Tu hai la tinta rosea, la rugiada
Pura che quasi agghiada
Vo ber come un licore, e il fresco umore
Di marzo, a maggio sia foco d'amore...
Son le gioie d'amor — mi fu detto —
Tremule gocce lievi, che, da un getto
Lanciate appena, vin
Na l'aria solatia.
Si perdon, e ne' mille avvolgimenti
Consuman tutti i lampi iridescenti
A la domanda mia,
Ondeggiando, l'acerbetta rosa
Mi parve si restasse dubitosa.

Forse Saffo di Mitilene, il Poliziano, o Vittoria Aganoor non avrebbero espresso il loro pensiero poetico in un modo più delicato. E parecchie di queste poesie, specialmente le più brevi, nelle quali la Guarnieri eccelle, avrebbe meritatodi piatare il nome della gentilissima e forte poetessa veneziana, per il dolce mistero che l'avvolge, per la parsimonia e semplicezza dell'espressione.

Nutrita, come appare, di buone letture classiche, Teresa Guasparoni ha imparato dai classici, col senso dell'armonia, il senso della misura. Ed ecco in qual modo originale, in tre sole strofe, che fanno riscontro con l'epitalamio intitolato « Dialogo » la poetessa ci rivela tutto il tremore intimo d'amore, che soprarviva al distacco e trova rifugio nell'eternità, ove anche l'attimo d'amore è consacrato:

Voi disovate le parole belle.
Io le lasciavo piovere, pensando,
Come lontana, a folgorio di anelle
D'oro, che si ramodano ad anelle,
E una catena tessono, o un monile.
Ma, a le catene, il polso mio sottile
Sfuggia, con gesto lento;
Senza cingere il verso, io ne accoglica
Il blando irreggiamento;
Finchè sostaste, forse domandando.
Se mi accendessi di quel nimbo d'ore:
« Vi ascolto » dissi. Sospirate: « Io sento ».
Per lo sentivo anch'io de' vostri polsi
L'urto de l'onda che precipitava,
E la fiamma de l'anima schiudente
Varco più largo in mezzo alle pupille
Onde l'iride quasi scompariva.
Piccoli morsi d'angue
Le scintille del verbo eran, faville
Che si spegnevan ridendomi nel sangue;
Parea di fresca lava.
Fatto sraso, muto, impenetrato il core;
Ed io negai l'amore...
Rappi così, come a iridate perle,
Il tiago filo e le parole belle.
Le parole che adesso rimembrate
Forse col riso amaro dello scherno!
Oppure forse ancora
Che si scontraron con la verità;
Che non morian di lento veleno.
In alto, in alto, ne l'immensità.
Cupa del cielo mio ch'è al profondo
Che vi annegan le stelle,
Io, nel solingo, liberato volo.
Lascisi, com'astri, le parole belle!
E questo è vera poesia.

Angelo De Gubernatis.

colsero armi e denari per le rivoluzioni del '31 e del 1848, alle popolane, alle, mosse da Ugo Bassi, diedero l'oro, poveri oggetti e la loro opera materiale alle lotte dell'indipendenza. Espone gli scopi e gli ideali e i progressi della « Dante Alighieri ». Nata per difendere *l'idioma gradi sonante e puro* nei paesi dove tradizionalmente era in onore, ha visto, con l'imponente fenomeno dell'emigrazione, crescere il compito suo al di là di ogni previsione. Salvare l'italianità negli altri e darle valore e vigore entro a noi stessi.

Per la spedizione del Mille

Questa è la forza educatrice della società. Nelle lotte e competizioni politiche, economiche e religiose, inevitabili nei tempi di libertà, di coscienza e di politica, è utile avere un terreno comune, dove uomini di ogni tendenza possono trovarsi uniti per suprema idealità della patria.

La concordia ispirò sempre nei più gravi frangenti l'opera dei grandi fattori della indipendenza nazionale, di cui ora cominciamo a conoscere con documenti i riposti pensieri.

Il Museo del Risorgimento nel monumento al Gran Re, a Roma, deve raccogliervi e parlerà con alta eloquenza al cuore degli italiani. Darà solennità alla festa, non con le parole, ma con uno di questi documenti solenni.

E noto che Vittorio Emanuele (l'avour presidente) nel giugno 1860 aveva scritto a Garibaldi, glorioso della meravigliosa spedizione dei Mille in Sicilia, di non passare il Faro. E stato pubblicato l'autografo scritto il biglietto a matita del conte Litta Modiglinni mandato dal Farini a consegnare la lettera ufficiale. Vitt rio Emanuele aveva scritto a Garibaldi, oggi sgridato *Cosa parla il Re; ma Vittorio Emanuele Le dice di rispondere che non può seguire il consiglio* ... seguito di Vittorio Emanuele fu sempre ignorato Fu pubblicato solo lo scorso anno.

Nel libro recente importantissimo su *Francesco Crispi e i Mille* si è ancora dubitato se tale lettera privata avesse corso. Ora Rava legge la risposta di Garibaldi si Re 30 luglio 1860, che è in autografo tra le carte del Farini: di più è l'ordine scritto su lo stesso foglio da Vittorio Emanuele, di sua mano, al Farini, di provvedere i 10.000 *fucili e tutto ciò che di Generale desiderava per passare lo Stretto.* E lo Stretto fu passato il 15 agosto.

I garibaldini passarono lo Stretto: e l'Italia fu.

Questo documento, capitale per la storia del nostro Risorgimento dimostra come la concordia possa, al di sopra delle esigenze della diplomazia, inspirare sempre gli alti animi nelle supreme necessità, specie dopo che Garibaldi, per chiudere la prima fase del gran dramma nostro, aveva scritto a Giorgio Falleri vicino:

« Sono con te, con Vittorio, con l'Italia »

L'on. Rava chiude con patriottici ricordi su la bandiera tricolore, che un romagnolo, nel 1797, propose come emblema nazionale, che nel 1814 cadde a Milano, che nel 1831 risorse a Bologna e nel 1848 da Carlo Alberto fu per fortuna d'Italia, scevra posta al l'azzurro di Casa Savoja, come simbolo del vecchio e indomito patriottismo italiano.

(S) **Bologna**, 29. Stasera all'*Albergo Italia* ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Rava.

Vi sono intervenuti tutte le autorità e molti invitati.

Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Al **leva** delle mense sono stati pronunciati calorosi brindisi.

(S) **Ventimiglia** 29 (ore 12,30). — Stamane nel Teatro Sociale, ebbe luogo l'inaugurazione della Sezione locale della « Dante Alighieri » con intervento delle rappresentanze di San Remo, Oneglia, Nizza, Savona e altre città. Erano presenti il sottosegretario di Stato per le poste on. Vicini, l'on. senatore Massabò gli on. deputati Marsaglia, Nuvoloni, Agnesi ed Agnetti.

Il teatro era affollato di un pubblico elegantissimo e distinto. Sul palcoscenico avevano preso posto le autorità civili e militari i deputati e l'on. sottosegretario Vicini.

Il professor Cortellini, presidente di questa sezione della « Dante Alighieri » dopo aver comunicate le adesioni di tutte le sezioni italiane, pronunciò un discorso inneggiante alla italianità di Ventimiglia. Inoltre accennò alla prossima fondazione della « Dante Alighieri » del Principato di Monaco e nel dipartimento delle Alpi Marittime, dove gli italiani sono in così gran numero.

Seguì poi il discorso inaugurale dell'on. Vicini, accolto da calorosi applausi.

(S) **Ventimiglia**, 29. Dopo il banchetto, il Sottosegretario di Stato per le Poste e i telegrafi, on. Vicini, accompagnato dal Prefetto di Porto Maurizio, dal Sottoprefetto di San Remo, dai deputati on. Nuvoloni, Marsaglia, Agnesi ed Agnetti e da tutte le altre personalità intervenute alla cerimonia di inaugurazione della Sezione della *Dante Alighieri*, si recato in automobile nella vicina frazione La Mortola per fisitarvi i magnifici giardini di sir Hanbury.

L'on. Sotto segretario di Stato, ritornato alle ore 18 a Ventimiglia ha proseguito in sione con i deputati e con i funzionari per San Remo, ove sarà ospite dell'on. Marsaglia.

Domani l'amministrazione comunale offrirà all'on. Vicini un banchetto nel Casino municipale.

Nel pomeriggio l'on. Vicini si recherà a visitare Porto Maurizio, e quindi Oneglia, dove sarà ospite dell'on. Agnesi, ed alla sera ripartirà per Roma.

Deputati fuori Camera.

(S) **Napoli**, 29. (ore 16.12). — Alle ore 14 nel salone dell'*Albergo Savoia*, ha avuto luogo un banchetto di 300 coperti, offerto all'on. marchese Di Rugnano dai suoi elettori.

Intervenuti, tra gli altri l'on. senatore Lojodice, il dep. on. M. Rocco, il cav. Lopez, capo di gabinetto del prefetto, il conte Del Balzo consigliere di prefettura, gli assessori comunali, marchese Rossi e principe di Forino, i sindaci dei comuni di Averza, Orta d'Atella e Sorrento e varie notabilità.

Hanno aderito il sottosegretario di Stato alla giustizia on. Guarracino, sen. on. Cancelrio, Di Sarno e Del Carretto, il dep. Angiulli e molti altri.

L'on. Di Bugnano festeggiatissimo ha pronunciato, al levare delle mense un applaudito discorso - specialmente notato il suo convegno alla riforma elettorale.

All'on. Di Bugnano è stata offerta una targa artistica, opera pregievole del cesellatore Aniulli, a ricordo della di lui missione al Messico.

Novità, Varietà, Aneddoti

La pubblicita' celeste.

Il corrispondente del *Temps*, da Berlino dice ha sere fa un dirigibile fece per due ore evoluzioni sulla città un proiettore piazzato nella navicella fece sfilare nell'involucro dell'aerostato annunzi luminosi, d'automobili, profumerie, calzature, caffè, ecc.

Cavalleria micidiale.

Il romanziere americano David Graham Phillip è stato assassinato nel parco di New-York da un pazzo.

Il romanziere metteva in iscena uomini poco virtuosi, delle volte, e donne che qualche volta dimenticano i propri doveri. Un pazzo, Fitzhugh Goldborough, cavalleresco ammiratore del sesso debole fu preso da grande indignazione contro il romanziere, con cui non era mai stato in relazione, e risolvette di punirlo. Lo attese perciò al parco ed al suo passaggio gli espluse a bruciapelo parecchi colpi di revolver, che lo uccisero.

Lo Sindachesse.

Come si sa le suffraggette in Inghilterra hanno già il diritto di voto amministrativo ed ora apprendiamo dal *Journal* che già tre donne occupano la carica di sindaco.

Da due anni m.rs Garret Anderson è sindaco di Aldeburv un piccolo paese di 2405 abitanti. E' dottoressa in medicina ed è stata insegnante di scienze naturali.

Il seggio sindacale di Oldham, un comune più importante di Aldebury è tenuto da m.rs Lees, una ricca proprietaria, che fin dalla sua giovinezza si è occupata di opere filantropiche. Ora ha 68 anni; ha un aspetto imponente, è eloquente, e per la sua reale competenza, in cose amministrative gode la fiducia quasi unanime dei suoi concittadini.

A Beecon, miss Phillo Morgan, figlia di un pastore occupa dal 910 il posto di sindaco; fu già per tre anni consigliere municipale e per 16 anni amministratrice della pubblica assistenza.

Nelle montagne bernesi.

La ferrovia della Jungfrau (montagne bernesi), che per qualche tempo ha preso i passeggieri alla stazione di Eismeer ad un'altezza di 3155 metri, si sta ora estendendo verso la stazione Jungfraujoch.

Più di 200 operai italiani sono impiegati nel traforo del tunnel, progredendo da 3,50 a circa 4 metri al giorno.

Finora sono stati scavati circa 6 chilometri e mezzo e rimangono da scavare soltanto 800 metri.

Si prevede che il tunnel sarà completamente traforato nel prossimo ottobre. Attualmente la roccia è molto dura. Gli scavatori stanno lavorando precisamente sotto il culmine della vicina montagna del Mönnch, all'altezza di 3200 metri.

Il tunnel è quasi asciutto. Benchè l'aria sia necessariamente rarefatta, la temperatura di rado scende a zero; ma alla stessa elevazione fiori della galleria sul Moenchsfirn, per esempio, la temperatura è molti gradi sotto zero.

Un cane pacifista.

A Camberwell, presso Londra un sigg. Legg, possiede un cane, conosciuto nel vicinato sotto il nome di *Jack il poliziotto*. Egli infatti non può vedere due cani che si azzuffano senza intervenire a separare i contendenti.

Fin dall'infanzia, ci si passi la parola, si era rivelato amico dell'ordine, denunziando con i suoi latrati, un mariuolo. Fiero di questo successo si era costituito il guardiano del rione facendo delle ronde e ad ogni rumore sospetto dava l'allarme.

Queste benemerenze però lo esponevano a rischi e l'anno scorso volendo separare un sanbernardo alle prese con un dogue fu preso dai denti del perciere.

Non per questo si perdette di coraggio e continuò il suo apostolato.

Però qualche settimana fa volendo pacificare il cane di un birbiere in conflitto con un altro..... collega lo afferrò per la coda, ma la bestia era talmente accanita - questa volta la parola calza - che non neandosi dell'apprendice posteriore si slanciò contro il suo avversario e la coda rimase fra i denti del perciere.

Il barbiere, leso nella persona del suo cane, nonse causa ci sigg. Legg, responsabile civile della sua quista di guardiano..... pacifista, ed il giudice condannò ni ai danni il sigg. Legg.

Da allora pel dispiacere della condanna riportata dal suo padrone, Jack non sta più bene e di tanto in tanto è preso dalle convulsioni.

Alcuno così afferma un giornale inglese!

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Treni e prezzi sono gli stessi dell'Italia
Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati
(qualunque in qualsiasi dell'abbonamento
viene inviato in dono franco porto
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie n ogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Emperad. *che ha seguito conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*
Il lussuoso volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alla novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 40 0/0 — piccolo abbonamento diretto presso alla Sqeti. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo vivo una gentil consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel grazioso e civettuolo calendario almanacco tascabile **Venus**, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto Fenzi, il caposaldo di quella artistocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sui mercati, vincendo dapiùmezzo le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300; gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'importo anche dell'annovamento agli UFFICI POSTALI, *l'esatti, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

La scienza dei trasporti

L'ing. Spera, dopo di aver compiuto un ciclo di pubblicazioni importanti sul complesso problema dell'esercizio ferroviario in Italia ha iniziato la pubblicazione di un suo studio notevolissimo sull'economia dei trasporti e delle comunicazioni (o).

Dei tre volumi, onde si compone l'opera, è pubblicato il primo, il quale abbraccia tutto il problema dei trasporti e delle comunicazioni.

Noi non siamo d'avverso coll' autore sulla t si dell'esercizio di Stato e relativi miracoli, ma riconosciamo imparzialmente le idee organiche del suo studio.

Con scientifica indagine, l'autore raccoglie, rileva i fatti e i fenomeni, che han guidato da un lato la meravigliosa evoluzione delle ferrovie del mondo e dall'altro il miracoloso sviluppo delle comunicazioni le quali svolgendosi al disopra della mentalità umana, tendono a distruggere gli errori e i dogmi, che infestano l'ignorato problema delle ferrovie, conducendolo fatalmente alla più alta funzione di Stato, e quindi alle più feconde finalità economiche, politiche e sociali.

Niuno, fino ad ora, aveva intuito la differenza profonda ed in pari tempo l'armonia superba delle due funzioni, l'una necessaria delle ferrovie. l'altra economica delle tariffe: niuno aveva tentato mai di raccogliere, mentre l'autore con vera e rara divinazione li ha riuniti, classificati, per guisa che. mentre essi costituivano una materia inerte, han preso vita e calore e narrano il trionfo comparso della più grande e feconda evoluzione che abbia avuto il mondo e lasciato intravedere le più alte e necessarie vittorie che l'attendono.

Da questa chiara e completa evoluzione risulta in modo evidente che, creata una nuova vita fisica del mondo, sotto l'azione feconda, delle ferrovie la loro funzione economica, organica e livellatrice in tutti gli angoli della terra, non poteva non distruggere tutti i gretti critteri, tutti i pregiudizi sulla funzione delle tariffe la livellazione operata sul mondo delle ferrovie e la nuova organizzazione sulla sua vita fisica non potevano portare alla sua livellazione economica.

Niente di più grande si può immaginare nel seguire le vicende, le lotte e i trionfi delle ferrovie che, mentre una angusta mentalità le giudicava quale inutile giocattolo che non si sarebbe giammai propagato, mentre la costruzione di esse veniva inciata di follia, le ferrovie in breve volgere di anni coprirono di una fitta rete il mondo, e niente arresta il loro trionfale cammino.

Ancora più grande e meravigliosa è stata la lotta fra gli esercenti le ferrovie e le considerarono come un'industria che dovesse offrire un reddito diretto ed immediato e le energie della nuova vita che, fatalmente spingevano e spingono l'azione delle tariffe nella via più alta e feconda di ausilio economico e sociale.

L'azione di quelle muove leggi conduce fatalmente al concetto che le ferrovie, le tariffe tendono a fini del tutto opposti a quello del lavoro diretto cche per esse e con esse le nazioni potranno trionfare nella potente e strenua lotta della vita odierna.

L'autore dopo un'analisi accurata di questi grandi fenomeni, dimostra come tutti gli elementi della nuova vita, tutti i grandi trionfi dei genio umano sono la conseguenza diretta ed immediata di questa profonda azione delle ferrovie intorno a cui si sono costituiti i potenti trasporti, le meraviglie del telegrafo e della radio-telegrafia, dei quali, è centro supremo di vita la rete ferroviaria. Essa come le arterie e le vene, ha dato la vita alla terra inerte, creando nuove sorgenti di attività e di produzione, livellando le condizioni dislivelli economici e sociali, aprendo il varco a tutte le audacie del genio umano.

Lo Spera non una forma viva e tersa conduce il lettore attraverso la vita del mondo, e mentre ne traccia la grama esistenza prima delle ferrovie, dimostra come queste abbiano dato le sorgenti della nuova esistenza, come esse, dopo di aver trasformato fisicamente il mondo, aprendo nuove vie, han fatto sorgere nuovi popoli, nuove giganteschi città, creando dal nuove nazioni, muove città, vivificando lande deserte e remote, creando nuove e immense produzioni, e dando a queste ed alle nuove popolazioni il mezzo meccanico ed economico di percorrere in grandi masse tutta la distesa della terra e quindi tutti gli oceani con nuovi e poderosi trasporti.

E se si riflette che, arrestata la funzione delle ferrovie e delle tariffe, il più grande, improvviso ed irrimediabile disastro trascinerebbe il mondo nella barbaria, si comprende come sia necessario innalzare al più alto grado la scienza che anima questo grande problema che è fondamento della vita economica e analitica della odierna civiltà.

Fronteggiato da noi sia e studiato le cui cifre danno una idea chiara dell'intensità della vita odierna in tutte le sue manifestazioni.

In seguito a tale esposizione risulta evidente che questo nuovo e grande strumento di civiltà può e deve risolvere tutti i grandi problemi economici e sociali, innanzi ai quali si arresta timorosa ed incerta l'umanità.

Innalzate ad alta funzione di Stato, le ferrovie e le tariffe e l'esercito a cui si affidano diventeranno il vero e fecondo ausilio della vita e dell'esistenza del paese.

Le pagine che l'autore dedica a questo problema ignorato pel quale la mentalità umana, deviata, ha trasformate le armi più potenti della civiltà nel pericolo più grave, s'innalzano a tale altezza da diradare tutte le paure e da sostituire alla lotta anticonomica ed antisociale non fra i paesi e i ferrovieri, ma fede scambievole e l'accordo più nobile ed alto pel quale lo sciopero ferroviario verrà considerato come un triste ricordo dell'ignoranza e della prepotenza, conseguenze funeste dovute unicamente all'assenza di ogni concetto scientifico del grande problema.

Il libro dello Spera deve essere studiato, meditato e discusso da coloro specialmente che hanno la responsabilità diretta ed indiretta di impedire che il grande strumento di civiltà non sia guidato ai suoi alti e fecondi fini.

L'autore promette la pubblicazione di altri due libri: l'uno sulle leggi economiche delle tariffe, e dei trasporti, l'altro sulla formazione delle tariffe. Il primo libro già pubblicato ci dà a sperare che egli completerà degnamente la sua opera coraggiosa e geniale

(o) Tipografia della Camera dei Deputati.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza i deputati dell'arciconfraternita della Dottrina Cristiana in S. Mario del Pianto con i giovanetti e le giovanette premiati nelle ultime gare catechistiche.

Il Pontefice ha rivolto belle parole di encomio e di avvertimenti, e dopo a vere impartito la benedizione ha distribuito a tutti una medaglia d'argento.

Al ricevimento erano presenti vari parroci.

Il Papa ha poi ricevuto in udienza i Governatori dell Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione in Monte Calvario a Napoli, i quali hanno rivolto la preghiera di poter inviare al nuovo augusto del Sommo Pontefice nell'albo dei Confratelli ed il Papa ha annuito.

Indine il Papa dopo aver accordato un'udienza particolare al conte Michele Moroni, con la consorte e il figlio, ha tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone.

Questa sera ieri al Palazzo Altemps si è adunato il Consiglio della Società antischiavista sotto la presidenza del marchese Ossoli.

Il segretario conun. Simonetti — dopo la esposizione finanziaria del tesoriere conte Salimei — riferì sopra lo sviluppo dell'istituzione dei convitti a Bergasi e sull'interesse ed aiuto che vi presta la Società. Riferì pure sulla costituzione di una Società antischiavista portoghese e sulle relazioni corse fra il Vadai ed il Dafour, di cui si stanno occupando le Francia e l'Inghilterra, e che tanto gioverebbe per arrestare il commercio degli schiavi coi porti pel nord e dell'ovest dell'Africa.

Arrivi e partenze — Sono partiti per Firenze i sottosegretari Teso e Galline, e l'on. Guarracino per Napoli.

Un lutto di mons. Duchesne. — Mons. Duchesne, l'eminente accademico, che si è recato a Parigi per il suo solenne ingresso all'Accademia, ha avuto il dolore di perdere proprio in questi giorni la sorella maggiore signora Mihiac morta ad 86 anni a Saint Servan.

La riforma tassametrica. — Domani, alle 17, nella Sala della Bandiera in Campidoglio, tornerà a riunirsi la Commissione che studia la eventuale modifica della tariffa tassametrica.

Ramsigito
Consiglio Pe
per discutere
Terracina.
Si prevede
Elezioni
distribuite le
Bracciano e
Quello pe
latore Vetto
l'annullamen
Per la ele
una della
redatta dall
lidazione de
l'altra della
quale concer
S. P. Q.
duta del
finchè il Sen
ciò che, del
giorni.
Gli ultimi
posta per la
l'ultima riun
tumultuoso
tra qualche
la proposta
imbarazzant
del momento
cassette, app
competenti il
E' per que
le sedute, sa
cane ogni s
e vellerà di
Per i nos
Il Prefetto
rappresentar
veterani e re
signori Pier
Bottini e
L'on. Lu
rani d'Italia
antiche pro
naturalmente
avevano pat
Monti fecer
rola calda
vitalizio sia
reduci delle
portante qu
di accordare
con quali
documenti
La Comm
sposte carpe
sodisfatta ri
tutto l'atto
Consiglio inc
Conferenza
Napoletana
del 1911 per
documenti in
e la Chiesa
incarico, rip
sul signor Ber
Lago Negro
cuneri in m
d'Italia un
opera.
Ieri, dinan
tresse dell'ar
all'udienza d
mitato Napo
te di un'ud
cumenti racc
della politica
e le lotte che
sostenero
continua, co
della Chiesa
Alle prossi
a quella polit
perenni dell
clesiastica, p
verno, culla
ginesino, ca
cristianesimo
sarà del *Dir*
oggi al Gov
Luzzatti e C
hanno visto
ripiglino l'au
Italia la pro
Mandarono
sigilio del pre
sità di Napo
Tra i pres
Lo Cicero,
gliero e dist
Gli studen
architettura
il seguente te
Considerato
notificano F
leghi d'Italia
perato voto
architettonic
dinamento
nomi.
Essi hanno
« Studenti
Belle Arti R
confermano
difesa interes
I cervoni
di Roma de
nazionale de
più pensi
alle organizz
zione creata
proposti dalla
All'esercito
del personale
la costruzione
All'istitut
tissimo e ass
all'Istituto de
demia di mus
Dopo l'acc
unali fatti da
Impiegati
degli agenti d
assemblea ord
di migliorame
S. Chiara 49 p
un rapporto a
Borse.
Anche pol
mento, altri c
socialiste di R
fieri (71) giapp
hanno deliber
quale saranno
pubblico man
Universita
gi al Collegio
Dott. Robe
Ingresso: Ui
Vita mon
Grand-Hôtel

Consiglio provinciale. — Quest'oggi, alle 15, il Consiglio Provinciale si radunò in seduta pubblica per discutere le elezioni contestate di Bracciano e di Terracina.

Si apprende una seduta assai movimentata.

Elezioni provinciali contestate. — Sono state distribuite le relazioni nelle elezioni contestate di Bracciano e di Terracina.

Quella per la elezione di Bracciano, estesa dal relatore Vettori Serbolonghi, conclude proponendo l'annullamento della elezione del dr. Mariano Silì.

Per la elezione di Terracina le relazioni sono due, una della maggioranza della Commissione inquirente, redatta dall'on. Lollini; la quale propone la convalidazione della elezione del signor Aristide Montani; l'altra della minoranza, redatta dall'avv. Persico, la quale conclude per l'annullamento della elezione.

S. P. Q. R. — Questa sera non si tiene seduta del Consiglio e forse non se ne terranno finchè il Sindaco non possa riprendere il suo ufficio; ciò che, del resto, si crede avverrà tra pochissimi giorni.

Gli ultimi incidenti avvenuti a proposito della proposta per le casette popolari economiche (e soprattutto l'ultima riunione della maggioranza svoltasi in modo tumultuoso e tra un incrociarsi vivissimo di apostrofi tra qualche consigliere e gli assessori sostenenti la proposta delle casette) hanno creato una situazione imbarazzante per l'Amministrazione. La difficoltà del momento che si sono, anche per la questione delle casette, appianate di fronte alla necessità di tenere compatto il blocco, potrebbero ancora risorgere.

E' per questo che il Sindaco desidera di presiedere le sedute, sapendo che egli sa o ha l'autorità di troncare ogni discussione che susciti attriti personali e velleità di battaglia.

Per i nostri veterani. — Presentata dall'on. Montù il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri una rappresentanza della Federazione Piemontese tra veterani e reduci delle Patrie Guerre, composta dei signori Piero Febielio, Pompilio Marconetto, Giovanni Bottini e Daniele.

L'on. Montù espose i voti ed i desiderata dei veterani d'Italia, volontari e regolari, rilevando che nelle antiche provincie sarde tutti gli abili al servizio militare avevano prestato servizio lunghi anni e avevano partecipato a numerose campagne. All'on. Montù fecero seguito gli altri intervenuti e con parola calda e patriottica chiedendo che un assegno vitalizio sia dato indistintamente a tutti i veterani reduci delle guerre d'indipendenza. Il veterano Daniele ricordò di essere stato ferito alla battaglia del Volturno e reso inabile d'allora in poi a qualsiasi lavoro.

L'on. Luzzatti dichiarando la massima simpatia per questa nobile causa e interessandosi vivamente al racconto dei veterani, volle con generosità significarlo subito sul medesimo un sussidio, aggiungendo, che se egli per la sua posizione, deve essere geloso e scrupoloso custode del bilancio dello Stato, d'altra parte assicurava che con quale e compiacenza e premurosa deferenza avrebbe esaminato e studiato col Ministro del Tesoro la possibilità di accogliere in tutto od in parte le domande di quei benemeriti superstiti che ci diedero una patria.

Per desiderio dello stesso on. Luzzatti la Commissione si recò quindi a conferire col Ministro del Tesoro on. Tedesco, il quale, pienamente compreso i medesimi nobili sentimenti patriottici, dovette però precisare l'aggravio che ne deriverebbe al bilancio e conchiuse affermando che l'applicazione della legge Cadolini, importerebbe un onere di oltre 5 milioni, mentre l'estensione dell'assegno di lire 300 annue a tutti i veterani indistintamente reduci dalle Guerre fino al 1870 graverebbe per oltre 34 milioni Di fronte a tali constatazioni il Ministro del Tesoro fu costretto a dichiarare che egli assolutamente non poteva prendere alcun impegno, ma che avrebbe fatto studiare ed avrebbe studiato personalmente la grave ed importante questione, affinchè si potesse trovare modo di accordare i suoi profondi sentimenti di patriotta con quelli non sempre simpatici ma strettamente doveresi di custode della pubblica finanza.

La Commissione, sebbene non abbia ottenuto risposte categoriche ed impegnative, fu tuttavia molto soddisfatta della benevolenza dei Ministri e sovratutto l'atto cortese e premuroso del presidente del Consiglio incontrò la più alta approvazione.

Conferenza al Collegio Romano. — Il Comitato Napoletano costituitosi in occasione dei festeggiamenti del 1911 per cura della sezione di Archeologia di documenti inediti o rari sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa nelle due Sicilie dal 1734 al 1818 » ha dato incarico, stipendiando con lire 10 al mese, il bibliotecario signor Bernardo Peluso, giudice del tribunale di Lago Negro, compilatore e raccoglitore di quei documenti in volumi, di svolgere nelle principali città d'Italia un ciclo di conferenze in rapporto alla sua opera.

Ieri, dinanzi a un pubblico troppo scarso, dato l'interesse dell'argomento, il giudice Peluso, presentato all'uditorio dall'avv. Del Sono, segretario del Comitato Napoletano lesse la dotta conferenza, vibrante di un vivo soffio patriottico. Sulla scorta dei documenti raccolti mostrò le tendenze, le aspirazioni della politica ecclesiastica nei tempi di Pio VII e le lotte che gli uomini, cui era affidato il Governo, sostennero contro l'invadenza del potere papale e la continua, costante loro opposizione contro l'ingerenza della Chiesa nelle cose della Stato.

Alle profonde quistioni giuridiche che si collegano a quella politica, alla visione dei bisogni e dei diritti perenni dello Stato in contrasto con la politica ecclesiastica, presente ed antica di Roma, non ostante ciò, verso, culla del paganesimo e del cristianesimo: il paganesimo, carattere generale dei diritto romano; il cristianesimo che diede i natali, nei tempi di Pietro III e le lotte che gli uomini, cui era affidato il Governo, sostennero contro l'invadenza del potere papale e la continua, costante loro opposizione contro l'ingerenza della Chiesa nelle cose della Stato.

Alle profonde quistioni giuridiche che si collegano a quella politica, alla visione dei bisogni e dei diritti perenni dello Stato in contrasto con la politica ecclesiastica, presente ed antica di Roma, non ostante ciò, verso, culla del paganesimo e del cristianesimo: il paganesimo, carattere generale dei diritto romano; il cristianesimo che diede i natali, nei tempi di Pietro III e le lotte che gli uomini, cui era affidato il Governo, sostennero contro l'invadenza del potere papale e la continua, costante loro opposizione contro l'ingerenza della Chiesa nelle cose della Stato.

Chiude augurandosi, come italiano, che gli uomini oggi al Governo del paese e della Giustizia, Luigi Luzzatti e Cesare Pani in ispecie, ai cielo dei loro cuori hanno visto i confini lontani della coscienza moderna ripiglino l'antico filo interrotto e sciolgano alla terza Italia la promessa sull'ordinamento della proprietà.

Mandarono telegrafiche adesioni il presidente del consiglio dei procuratori di Napoli, il pres. dell'Università di Napoli, il proc. gen. di Tullio, il prof. Semola.

Tra i presenti gli avv.: Migro, Camanza, Mirto, Lo Cicero, i cavalieri Landolfi, Ciccroni, Sala, Bottigliero e distinte signore e signorine.

Gli studenti di architettura. — Gli studenti di architettura hanno inviato al Ministro della P. I. il seguente telegramma:

« Studenti architettura Istituto Belle Arti Roma, notificano E. V. astensione lezioni solidarietà colleghi d'Italia, chiedendo, vivamente, venga ottemperato voto Camera deputati 1907, studio « scuola architettonica » anticipatamente disegno legge « ordinamento albo ingegneri, architetti, periti agronomi.

Essi hanno poi telegrafato all'on. Rosadi:

« Studenti e licenziati scuola architettura Istituto Belle Arti Roma, solidali coi colleghi di Firenze, confermano rivnovecenti fiducia riposta nella stenuna difesa interessi arte ».

I ferroviari. — I rappresentanti delle Sezioni di Roma dei sindacati aderenti alla Federazione nazionale dei ferrovieri si sono deliberato d'indire al più presto una assemblea generale dei soci iscritti alle organizzazioni suddette per esaminare la situazione creata dai progetti Sacchi e dagli emendamenti proposti dalla Federazione.

All'assemblea saranno invitati i rappresentanti del personale che fanno parte della Commissione per la costituzione delle case cooperative.

All'istituto dei ciechi. — Ieri, presente uno scelttissimo e numeroso pubblico, gli alunni e le alunne all'Istituto dei ciechi di S. Alessio hanno dato un'accademia di musica e musica e saggio di lettura e scrittura.

Dopo l'accademia sono stati visitati i lavori manuali fatti dai ciechi.

Impiegati e agenti di Cambio. — Gl'impiegati degli agenti di cambio della borsa di Roma terranno assemblea oggi alle ore 21 nella sede della Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati in via S. Chiara 49 per discutere interessi inerenti alla classe in rapporto alla legge presentata al Parlamento sulle Borse.

Anche poi giapponesi. — Non avendo pel momento, altri da sfruttare, le associazioni anarchiche-socialiste di Roma hanno deciso di indire una dimostrazione (?!) giapponesi e per protestare contro il Mikado hanno deliberato di indire un pubblico comizio, del quale saranno note l'ora e il giorno per mezzo di un pubblico manifesto.... se sarà permesso.

Università popolare Romana. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20.30.

Dott. Roberto Pallottino « L'Argentina qual'è ».

Ingresso libero.

Vita mondana. — Domani sera, nei saloni del Grand-Hôtel avrà luogo il primo gran ballo di beneficenza, che sarà a favore dell'ambulatorio e Soccorso e lavoro ».

Il patronato sotto la presidenza della marchesa Giulia Centurione-Scotto nata Lavaggi, è composto della marchesa Cappelli, principessa Doria, donna Laura Minghetti, duchessa di Sacmonsta, marchesa di Bagno, duchessa di Terranova, principessa Giovanelli, donna Amalia Depretis, principessa di Venosa, contessa Taverna, marchesa Paola di Villamarina etc.

Grazie ai opportuni provvedimenti circa la distribuzione dei biglietti e lo zelo spiegato dalle patronesse e specialmente dalla marchesa Centurione, il ballo si annunzia come una delle più grandi feste della stagione.

La faccenda degli alcools. — Agli arresti già noti si può aggiungere quello avvenuto nello stesso giorno degli altri, del sig. Vaccaro, dir. della Società Romana, sotto la sorveglianza in casa perchè ammalato.

Qualche giornale ha creduto di elevare dubbi su alcune note e stimate Ditte di Roma, la quali, interpellate non ebbero altro fastidio tranne quello di presentare i libri che giustificavano tutte le partite di alcool adulterato, acquistate dalla Romana, come da altre distillerie, il loro esito e le giacenze in magazzino.

Ciò che nei circoli senza prevenzioni reca un po' meraviglia è come mai l'ingegnere della finanza il quale avrebbe scoperto in una delle grandi vasche un piccolo residuo denunziato con qualche lieve residuo di spirito lo abbia fatto togliere con secchi di acqua salvo poi a denunziare il fatto.

E' inutile riportare tutte le diverse più o contro, dalle quali risulterebbe che la verità delle cose non è finora assodata in modo assoluto. Questa almeno è l'impressione che abbiamo riportata nel raccogliere notizie un po' dappertutto.

Ciò che sappiamo di positivo rispetto al dazio di Roma è che nel secondo semestre del 1910 furono adaziati circa 1300 quintali, cosia la metà di quanto dal più al meno si elaborava nei semestri precedenti.

Ma è da tener conto che avvenne l'allargamento della cinta, diguisachè qualche deposito di alcool libero di tassa di fabbricazione che era fuori, si trovò entro la cinta, quindi non più soggetto al dazio.

Per i minorenni poveri. — Ottimo risultato ebbe ieri la seconda recita di beneficenza, fatta all'Esposizioni Riunite in via Napoli 43, a beneficio del rifugio Maietti. La filodrammatica Carlo Goldoni interpretò egregiamente la *Locandiera* del Goldoni. Applauditissimi la signorina L. Cecconi (Mirandolina), sig. D. Bondi (marchese di Forlimpopoli. Alla fine della recita un gruppo di allievi del maestro di canto sig. Augusto Ferrarelli svolse un bellissimo programma musicale. Si iniziò anche la vendita dei biglietti per la lotteria che avrà luogo martedì nei detti locali dalle ore 18 alle ore 20 e continuerà fino al giorno 8 febbraio.

Un comizio mancato. — Ieri alle 15 avrebbe dovuto avere luogo, in piazza Mastrogiorgio, un comizio dei partiti popolari contro il carovieri.

Ma alle 16 i presenti non arrivavano alle cinquantina e l'oratore Frizzi non potè far altro che constatare il fallimento dell'adunanza e pregare i presenti a tornarsene a casa.

I tipografi. — Hanno tenuto ieri, nella sala dei parrucchieri, in piazza delle Carrette, l'annunziata assemblea, che è riuscita molto numerosa.

Parpagnoli ha dato lettura del memoriale e della nuova tariffa che saranno presentati agli industriali.

Fu fissato di aspettare la risposta fino il 11 Febbraio

Credito Italiano. — **Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.**

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	Cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccole	20	9	50	3	6	10
medie	20	12	50	4	8	14
grandi	45 1/2	25	50	9	18	28
CASSE-FORTI:						
unico	42 1/2	50	50	18	32	50

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - **I locali restano aperti a disposizione** dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, **nonchè** per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, **dalle 9 1/2 alle 16 di tutti i giorni** in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Amm.ne 12-34

Arresto di una napoletana. — Nella locanda, in v. Mesrrato 33, gli agenti di Ponte trassero in arresto certa Antonia Santalucia, notissima pregiudicata per reati contro la proprietà, alcuni dei quali perpetrati recentemente a Napoli.

Un falsario. — Un individuo finora sconosciuto, recatosi nell'osteria al vic. Savelli 13, riuscì a farsi cambiare un biglietto falso da 100 lire.

All'oste, accortosene troppo tardi, non rimase che denunziare il brutto tiro al commissariato di Ponte, il quale ricerca l'individuo.

Tra mercisinoli. — Il mercisinolo ambulante Luciano Caterini, di anni 42, l'altra sera in una baracca fuori porta Romana ebbe una coltellata dall'altro mercisinolo ambulante Umberto Altobelli di a. 25.

Trasportato a S. Antonio, gli fu riscontrata ferita penetrante in cavità all'8 spazio intercostale sinistro, interessante le pleura e la milza, e i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento. — Lo spazzino Francesco Genovesi di a. 40, in via Cavour fu investito da un ciclista, riportando distorsione del piede destro.

A S. Antonio 13 giorni.

Gli effetti del vino. — Il manovale Fortunato Bianchi, di anni 36, in via delle Anime Sante, presso l'osteria del sor Antonio essendo ubriaco cadde riportando ferite all'occipite.

A S. Antonio giudizio riservato.

Errore fatale. — Nella propria abitazione, in via Napoleone III. n. 12, Giulio Rossi, impiegato alle R. Poste, la notte decorsa per errore bevve del bicloruro di mercurio.

Accompagnato a S. Antonio dal fratello avv. Carlo i sanitari si riservarono il giudizio.

Malora improvvisa. — In piazza dell'Esedra Luigi Speranza, di a. 49, da Verona, cameriere del caffè moderno, fu colto da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio, vi giunse in istato comatoso.

Una zuffa alla Casa del Popolo. — Iersera, alle 21.45, un gruppo si giovinastri pretendeva entrare nella Casa del Popolo ove si svolgeva una festa famigliare.

Il portier Dante Giorgetti e gli altri componenti la Commissione organizzatrice del trattenimento vedendo che quei giovinastri non avevano necessario il biglietto d'invito; ma i giovinastri non sipersuasero e continuarono ad insistere, usando anche modi violenti e pronunziando parole di minaccie.

In breve fra le due parte si accese un clamoroso alterco e quindi una zuffa generale.

Accorsi, alla fine, gli agenti del Celio, riuscirono a ristabilire la calma e dividere i contendenti, procedendo all'arresto del falegname Ruggero Soli, il quale aveva riportato nella colluttazione una coltellata alla testa.

Fu pure arrestato il muratore Gaetano Donnini, membro della Commissione, il quale si era reso grato alla forze pubblica per il suo provvidenziale intervento pronunziò dapprima parole oltrzgiose all'indirizzo degli agenti epoi si ribellò, sacestando loro pugni e calci all'impazzata.

L'agente Pietro Gentile ricevette un calcio alla gamba sinistra, riportando contusione escoriata giudicata, a S. Giovanni, guaribile in 3 giorni.

Anche il Giorgetti riportò leviissime lesioni al capo.

Tanto il Giorgetti quanto il Soli furono ricoverati allo stesso ospedale.

Gesta dei ladri. — Due sconosciuti, penetrati nel cortile dello stabile segnato col n. 179, in v. Giulia, tentarono forzare la porta della cantina di proprietà del dott. Francesco Betri, ma sorpresi dalla portiera, abbandonarono il lavoro, dandosi a precipitoso fuga.

— Ignoti ladri penetrarono, forzandone la porta d'ingresso, nel l'abitazione del sarto Domenico Ferzini, in via del Lavatore, 66, ma, dopo aver messo a soqquadro tutti i moboli, si allontanarono senza asportare nulla.

Ribelli arrestati. — Al vic. dell'Erba, furono tratti in arresto, essendosi ribellati con ingiurie e percose alla 'agente di P. S. Giovanni Puttignani, il muratore Alfredo Attenni, fu Adriano, di a. 19. ab. in v. dei Penitenzieri 24, e suo cugino Alfredo Attenni di Augusto, di a. 17, ab. in v. dei Penitenzieri25.

L'uomo che morde. — Domenico Ruffini, di a. 27, in via delle Anime Sante ebbe un diverbio con i propri fratelli.

Per sedare la lite si intromise certo « sor Romolo » oste, che ritenutosi offeso dall'invito rivoltogli allontanarsi, morsicò al labbro Domenico Ruffini producendogli ferita guaribile in 10 giorni,con sfregio permanente.

Una grave sacciuse. — Il giorno 14 del corr. necessò di vivere quasi improvvisamente, nella sua abitazione, in v. Leonina 74, il ragazzo Dorrado Cesari, di a. 7. Il dott. Olivieri pur non pronunciandosi definitivamente sulla causa del decesso, constatò nel Cesari una frase infezione bronchiale e una leggera escoriazioni al lato sinistro del collo.

Giorni or sono poi pervenivo al Commissariato dei Monti una lettera anonima, con la quale si accennava alla morte del Cesari la madre Maria Pilrucci.

In seguito a questa denunzia il giudice istruttore Puccinelli ha ordinato la esumazione e l'autopsia del cadavere.

Taccuino nero. — All'albergo della Nazioni, il cuoco Angelo Misseri litigò col conducente dell'omnibus, certo Busardo, dal quale ebbe una scarica di pugni sul viso, riportando contusioni giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 6 giorni.

— In quello di S. Silvestro, il fattorino telegrafico Augusto Brancaleone ebbe una coltellata al braccio sinistro da un compagno, del quale non volle dire il nome.

— In via Principe Amedeo, gli agenti del Viminale trassero in arresto Tito Caprai, Giuseppe Lugli, Vittorio Romoli e Giuseppe Cavini, quali autori del furto di un vaso di carciofini, in danno del pizzicagnolo Paolo Straneari.

Disgrazio. — In piazza Venezia, Angelo Buros, nello scendere da un tram in movimento, cadde riportando varie contusioni giudicate, alla Consolazione, guaribili in 12 giorni.

— Nella sua abitazione, in via dell'Impresa 2, la studentessa Laida De Rampolla, trinciando della carne, si ferì col coltello il dito pollice sinistro. A S. Giacomo, 8 giorni.

— Nella sua abitazione, in v. Lombardia 15, la modistina Giuseppina Gori, essendo scoppiata una lampada a spirito, fu investita, dal liquido infiammato, alla faccia.

A S. Giacomo, 10 giorni.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 31 Gennaio 1911 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 4 marzo 1910.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 2 aprile 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Molto pubblico e molti applausi dei due spettacoli di ieri: nel *Boccaccio* trionfò Pina Ciotti nella *Vedova* Silvia Marchetti.

— Oggi spettacolo in onore del tenore Umberto Alessandrini, un giovane che in breve tempo ha fatto molta strada con *Il conte di Lussemburgo*.

Domani *Boccaccio*. Quanto prima una novità *Chanteriot*.

Argentina. — Con successo sieci si sono replicati *Il rotto dello cuffie* e *La cas'a in rovina*.

Stasera *La casa in rovina*.

Valle. — Con enorme concorso di pubblico ieri si son dati *Un curioso accidente* e *Papà Lebonnard* e, naturalmente il comm. Ermete Novelli fu fatto segno a dimostrazioni di entusiastiche.

— Oggi riposo e domani *Shylock*. Prossimamente la commedia nuovissima di Romain Coolus, *Passa una donna*.

Nazionale. — Non occorre dire che anche ieri *Donne vivaci* recuperarono le più festose accoglienze a tjtti gli interpreti, e sopra tutti a Elodia Maresca, sempre brava, bella ed elegante.

— Oggi replica.

Apollo. *Cavalleria* e *Pagliacci* richiamarono anche ieri numeroso pubblico plandente.

Nello spettacolo serale perdurando l'indisposizione della sig. D'Arrigo, alla annunciata *Fedora* si dovette sostituire la *Manon*, che ebbe il consueto successo.

Stasera riposo.

Adriana. — Stasera si svolgerà l'attesa scommessa fra il comm. Sidoli ed un certo sportman romano.

Il comm. Sidoli presenterà il cavallo della Ditta Fratelli Gondrand, da lui ammaestrato in tre giorni.

Il pubblico oltre che assistere interessato all'esperimento, comprende tutti gli altri applauditi esercizi.

Quirino. — Naldina Angeleli fu assai applaudita ieri in occasione del suo spettacolo di addio con *Giocanni II*.

— Stasera *La vedova allegra* e domani con *Un sogno di valzer* debutto della nuova prima donna brillante signora Ada De Lys.

Manzoni. — Pieno successo ebbe anche ieri il dramma *Ferdinando II*, che stasera si replica.

Metastasio. — Stasera una novità: *Il record*, commedia di Giorgio Thurner.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Il conte di Lussemburgo, ore 21.

ARGENTINA — La casa in rovina, ore 21.

NAZIONALE — Donne vivaci, ore 21.

ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 21.

QUIRINO — Gli ospiti di Raffles, ore 21.

MANZONI — Ferdinando II, ore 21.

METASTASIO — Dal nord al sud, ore 18; Gli inconvenienti del divorzio, ore 19; Esmeralda, ore 21; Il record, ore 22, Il nuovo sotto la cenere, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.

OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1. e 22.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone Tre partite ore 14.45.

Vendita coke

La Società Argio-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nella sua officina a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Per ordinazioni rivolgersi all'Ufficio « Servizio coke » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Foà n. 14 Telef. n. 904.

« URICEMIA

L'eczema di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie, **REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA** ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

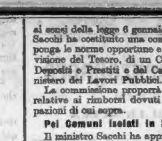
KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**

Schiarimenti gratis

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE IL

FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCH LER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri S.M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma delle leggi e decreti.

Fra molti altri presentati alla Sovrana sanzione sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Ministero delle Finanze

La indennità di seggiorne agli Ispettori Superiori delle Imposte Dirette e del Catasto.

Ministero del Tesoro

Legge che approva modificazioni ai ruoli organici del Ministero e delle Delegazioni del Tesoro.

Ministero d'Agricoltura

Soppressione del Monte frumentario di Senise in in Provincia di Potenza e modifica dello statuto della Cassa Agraria di Senise.

Ministero dei Lavori pubblici.

Promulgazione della seguente legge:

« Concessione della carta di libero circolazione sulle Ferrovie dello Stato agli on. ex Deputati che abbiano avuto quattordici anni di esercizio ».

Ministero dell'Interno

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Piano di Sorrento (Napoli) - Confraternità della SS. Annunziata.

Piantedo (Sondrio), - Congregazione di Carità.

Federazione tra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani

Ieri il Consiglio della Federazione riunito sotto la presidenza del sen. Colombo, presenti gli on. Rotondi per il Collegio di Padova, Montù della Società di Torino e Presidente del collegio Ingegneri ferroviari, gli ing. Biasutti per Udine, Casini e Zanoni per Firenze, Agnelli per Palermo, Schmidt Dodà, Favero e Bazzoni per Roma, Luiggi per il Collegio degli ingegneri ed Architetti Italiani, Ottone per Novara, Morselli per Bologna e Barberis per gli ingegneri navali, commentarono dal presidente il compianto professore Brunelli, procedette alle rinnovazione del Consiglio, fu confermato l'on. Colombo a presidente, e furono nominate Romanin Sanjust e Puglia, Cselzi e Bazzoni per gli ingegneri Luiggi, Ottone ed Agnello membri del comitato esecutivo.

Lunga discussione seguì intorno al progetto attualmente in discussione per la costituzione degli albi giudiziari per gli ingegneri, architetti e periti agrimensori (geometri). L'on. Montù, relatore della Commissione parlamentare, riferì il lavoro già compiuto, comunicando anche le ultime modificazioni concordate ieri nella riunione che aveva avuto luogo con intervento dei sottosegretari Teso e Guarracino aggiungendo che tali modificazioni concordate soddisfano i desideri delle singole classi.

L'ing. Casini volle discutere minutamente tutte le modificazioni apportate e fini accordandosi pienamente coll'on. Montù per proporre sotto qualche lieve variazione che valgano tutelare i diritti acquisiti da eminenti ingegneri ed architetti per importanti lavori.

L'assemblea prima di sciogliersi approvò poi ancora un ordine del giorno presentato dall'on. Montù col quale la Federazione fa voti che nella prossima discussione del disegno di legge che riordina i corpi della Regia Marina il Parlamento voglia tenere nel giusto conto la dignità professionale ed i titoli scientifici degli ingegneri del Genio Navale.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri mattina, alle 8,30 è partito per Pisa il ministro on. Raineri.

Per la Mutualità agraria

L'on. Ottavi presidente del Comitato nazionale della mutualità agraria, è stato ricevuto dal Ministro, on. Raineri, al quale portò l'invito del Comitato a volere accogliere la Presidenza onoraria del Congresso nazionale per le mutue informazioni del lavoro, che si terrà in Milano dal 17 al 18 e 19 febbraio.

Il Ministro ha accolto la gentile comunicazione, ed ha espresso la speranza di potere partecipare al Congresso.

***

Un convegno di mutualisti, tenuto a Stradella il 18 gennaio corrente, affidava al Comitato Nazionale l'incarico di riunire in Alessandria un più ampio Convegno per discutere dell'importante argomento delle assicurazioni contro i danni della grandine.

Il Comitato nazionale ha deciso che il Convegno abbia luogo il prossimo febbraio in Alessandria. Pronunciera il discorso inaugurale l'on. E. Ottavi.

Il Consiglio ippico.

(S) **Pisa**, 29. — E' qui giunto oggi l'on. Raineri, ministro di agricoltura, industria e commercio, accompagnato dal direttore generale dei servizi zootecnici, dal capo di gabinetto, comm. Gregorio e dal cav. Pollucco.

L'on. ministro ha assistito alla chiusura dei lavori del Consiglio ippico, adunato per il collaudo degli stalloni crariati di nuovo acquisto.

Erano presenti il conte Camevaro, il conte Schreiber, il cav. Ferrovia ed Amati, il prof. Foglieste, il principe di San Faustino ed il conte Del Balzo.

L'on. ministro ha spiegato gli intendimenti del Governo circa l'azione zootecnica e particolarmente in quella ippica.

Il Consiglio, su proposta del conte Schreiber, ha espresso un voto di plauso pel disegno di legge che è stato presentato alla Camera, per l'incoraggiamento dell'industria zootecnica ed ha fatto voti per la sollecita approvazione del progetto stesso nell'interesse della produzione cavallina del paese.

L'on. ministro Raineri riparte questa sera per Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione Centrale per le opere idrauliche

L'on. Sacchi ha rinnovato la commissione centrale per le opere idrauliche di 3ª categoria, costituendola del Comm. Magnanini, Presidente del consiglio Comm. De Cornè e Tomassi, Ispettori Superiori del Genio Civile del cav. Pizzolato, Ispettore Forestale e Mazzetti, Ingegnere Capo delle Miniere.

Per le strade di allacciamento dei Comuni isolati

In conformità alle dichiarazioni fatte alla Camera durante la discussione del bilancio, l'on. Sacchi si è occupato delle agevolazioni opportune in favore dei Comuni che intendono provvedere direttamente all'anticipata costruzione delle strade di allacciamento ai sensi della legge 6 gennaio 1910. A tale scopo l'on. Sacchi ha costituito una commissione la quale gli proponga le norme opportune e composta di un Capo divisione del Tesoro, di un Capo divisione dei Lavori Pubblici.

La commissione sarà composta al più presto le modalità relative ai rimborsi dovuti ai comuni per le anticipazioni di cui sopra.

Pei Comuni isolati in Provincia di Messina

Il ministro Sacchi ha approvato il piano regolatore per le strade di allacciamento dei comuni isolati in provincia di Messina. Tale piano comprende 61 strade della lunghezza complessiva di 139 cn ometri e dell'importo di circa 6½ milioni.

L'on. Sacchi, per speciale riguardo alle condizioni della provincia di Messina, ha disposto che l'intero piano venga eseguito nel primo programma triennale di esecuzione delle strade di allacciamento.

I lavori portuali di Genova

In seguito alle premure dell'on. Sacchi, ministro dei lavori pubblici, è stata ormai definita la questione relativa alla garanzia dello Stato per l'operazione finanziaria che il Consorzio Autonomo di Genova ha stipulato con le Casse di Risparmio di Genova e delle provincie lombarde per l'esecuzione dei nuovi lavori del porto. Lo schema di convenzione fra lo Stato ed il Consorzio Autonomo per estendere a 45 milioni la apertura di credito già concesso per 15 milioni al Consorzio stesso, sarà firmata fra pochi giorni, avendo al riguardo pronunziato il parere favorevole il Consiglio di Stato e l'on. Tedesco, ministro del Tesoro.

Ministero Marina.

Il 2 maggio p.v. secondo le istruzioni e programmi stabiliti si procederà, in Roma, ad un concorso per la nomina di 18 tenenti medici nella r. marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Pisa*, giunta ad Alessandria d'Egitto il 28 - *Ferruccio* giunta a Napoli il 28 -

Ctorp. *Garibaldino* e *Bersagliere* partiti da Gallipoli e giunti a Taranto il 28 - *Granatiere* e *Corazziere* partiti da Brindisi, giunti a S. Maria di Lucca e partiti, giunti a Taranto il 28.

Torp. *Orsa* e *Orione*, partite da Maddalena e giunte a Golfo Aranci il 28.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi, 29.** — Il conte Pillet Will, finanziere, è morto nel suo palazzo del Faubourg Saint Honoré in seguito a parallei cardiaca.

— (S) **Parigi**, 29. Vi sono stato oggi le elezioni municipali in quattro circoscrizioni della città.

Sono stati eletti due socialisti unificati, Vareune nel quartiere delle Grandes Carrières e Morin nel quartiere di Berny, e due progressisti: Robaglia nel quartiere della Sarbona e Guilard nel quartiere San Giorgio.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il giornale *Turchia*, esprime meraviglia per il linguaggio usato dalla stampa italiana contro la Turchia, per incidenti insignificanti.

Parlando dell'incidente Guzman, il *Tanin* dice: Siamobbligati a confessare che Guzman si è guadagnate le nostre simpatie in seguito alle dimostrazioni fatte dagli italiani contro di lui. La prima copulazione del Guzman fu un deplorevole errore del Governo turco; la seconda espulsione è stato un errore più grande.

E' necessario forse il gradimento dell'Italia per risiedere in Tripolitania?

PORTOGALLO

Lisbona 29 — I Ministri degli Affari Esteri, della Giustizia, della Guerra e della Marina assisteranno martedì ad Oporto alle feste commemorative della prima rivoluzione repubblicana di Oporto nel 1891.

— Secondo il *Diario das Noticias* il Governo provvisorio ha preso provvedimenti per il pagamento immediato di una indennità mensile di 600 lire sterline a Re Manuel; questa indennità gli sarebbe pure stata rimessa per i mesi di ottobre, novembre e dicembre decorsi.

(S) **Oporto**, 29. La popolazione ha fatto una calorosa accoglienza ai ministri della giustizia e degli affari esteri qui giunti per assistere alla commemorazione della prima rivoluzione repubblicana avvenuta in Oporto nel 1891.

La legge elettorale

Lisbona 29 — Il Consiglio dei Ministri ha esaurito l'esame dei primi sei capitoli del progetto della legge elettorale. Questi capitoli concernono gli elettori, le eleggibilità la formazione delle circoscrizioni elettorali le assemblee di primo grado e le candidature.

Il voto non sarebbe obbligatorio. Per le circoscrizioni di Lisbona e di Oporto si adotterebbe la rappresentanza proporzionale, ma per le altre circoscrizioni lo scrutinio avrebbe luogo su una scheda incompleta, che avrebbe il massimo di tre nomi da eleggersi.

Saranno elettori tutti i cittadini portoghesi che sappiano leggere e scrivere, che abbiano l'età di 21 anni e le leggi 1911 e coloro che sono legalmente iscritti nelle ultime liste elettorali.

Non saranno elettori i soldati in attività di servizio, gli indigenti, i condannati, coloro ai quali è interdetto il soggiorno in Portogallo ed i falliti.

Saranno eleggibili tutti coloro che sappiano leggere e scrivere. Ineleggibili saranno i magistrati e i militari in attività di serv

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO I. — **I tre cani.**

« Ciò sarà molto imbarazzante per voi, Miss Ashcroft. Trascrivare Londra nella nebbia non è affatto piacevole. »

« Oh! non mi preoccupa! » dichiarò. « Arriverò benissimo a casa. Sono abituata a viaggiare sapete! »

Ella teneva ancora nel suo guanto di capretto il brano di carta col messaggio in cifre. Alchi poteva essere destinato!

Ci servirono il thè, e mentre ci avvicinavamo a Londra l'andatura del treno divenne più lenta causa la crescente densità della nebbia.

Cominciavo in certo modo a rimpiangere che tra un'ora ci saremmo separati forse per mai più incontrarci.

Le manifestai questo sentimento al chè ella sorrise non poco nervosamente, mi parve, e rispose:

« Oh! Il mondo è in realtà assai piccolo, signor Laird. Voi — sì, voi potete forse un giorno sentir ancora parlare di me, chi sa?

Sentir parlare di lei! Perchè non aveva detto che forse potrei vederla?

« Ebbene, » dissi « sarei stato molto lieto di rinnovare questa piacevolissima relazione, sia qui, sia all'estero. Sulla mia carta, voi avete il mio indirizzo ma io non ho il bene di conoscere il vostro. »

« Ah! » rispose « Mio padre ed io non abbiamo ora fissa dimora. Noi viaggiamo quasi sempre. »

« Però avete detto che dimoravate a Hounslow! »

« Soltanto temporaneamente. Domani possiamo ancora andare all'estero. »

Sì. Ella era un completo mistero. Per questo forse mi aveva attratto più di qualunque altra donna in tutto il corso della mia vita. Provavo una viva ansietà di saperla sana e salva alla sua destinazione, tuttavia quando le dissi ciò, dichiarando che la sera era disadatta per una signora che esce sola, sorrise ai miei timori, assicurando di essere affatto capace d'aver cura di se stessa.

Alfine più di un'ora dopo giungevamo lentamente alla Croce del Re, dove la nebbia era così fitta che la stazione era quasi oscura.

Nello scendere, guardai intorno cercando lo straniero dal sottile viso, ma egli non era ora visibile.

Con un lieve malinconico sorriso ella mi diede il permesso di accompagnarla fino al sottopassaggio che conduce dal Grande Settentrionale alla Ferrovia Sotterranea; e attraverso la sofocante oscurità ci affrettavamo uniti.

— Quando stavamo per separarci e mentre ella aveva presa la mia mano, mi guardò ancora con quei pensosi imploranti occhi e disse col suo grazioso accento:

« E' veramente gentile da parte vostra di cercarvi così occupato di me, Signor Laird. Io mi domando se incontrandoci ancora, voi vorreste essere sempre mio amico. »

« Vostro amico, Miss Ashcroft? » ripetei.

« Ma senza dubbio. Non avete che ad inviarmi una parola e sarò sempre pronto ad assistervi in qualunque evenienza. »

« Ah! » e sospirò profondamente. » Io — io temo che voi vorreste essere davvero mio amico — se — ebbene — se conosceste la verità. »

« Intorno a che cosa? »

« Intorno a me. »

« La verità non importa nulla, qualunque possa essere. Compiacetevi di fidarvi di me come vostro amico. »

Per un secondo esitò.

« Siete davvero molto buono, » disse sospirando ancora. « Vi considero adesso come vero amico. E se non avessimo ad incontrarci più, rammentate qualche volta la giornata che passaste con Lilla Ashcroft — una donna che è fuori da consorzio. »

Strinse le labbra e vidi i suoi splendidi occhi velati di lagrime.

« Come — che dite? » domandai, tenendo ancora tra lo mie la sua mano tremante.

« Il vero, » fu la sua risposta. « Addio »

E un secondo più tardi scompariva e si perdeva nella folla degli operai della City che rientravano affrettatamente verso casa.

Quando mi fecì condurre in vettura al mio appartamento a Savoy Court, fantasticavo su ciò che potevo essere ne veniva di quel barlume straniero che aveva scambiato con la graziosa Lilla quei curiosi cenni. La nebbia era più densa mentre mi facevo trasportare verso lo Strand. Infatti il fiaccheraio dovette scendere dal suo sedile e condurre il cavallo a mano attraverso Oxford Street, Long Acre and Bow Street, fino al cortile del Savoy « Di certo non era una notte per una donna che devesse girare sola.

Mi rincresceva che la fanciulla avesse rifiutato di darmi il suo indirizzo di Hounslow; tuttavia avrei dovuto perfettamente vedere che ella mi nascondeva alcuni fatti di cui sembrava vergognosa. E durante quella sera io sedetti innanzi al fuoco nel comodo quartierino che occupavo presso il Savoy Hotel, e presi la vecchia busta nella quale avevo scarabocchiato a memoria lo strano cifrario ch'ella aveva tracciato.

Ma il nuovo esame non mi diede alcuna luce. Perciò lo misi da un lato e me ne andai a cena con qualche amico nel gaio restaurant sottostante.

Il mattino dopo, verso le dodici, stavo scrivendo alcune lettere nel mio salottino in verdbianco, il cui abbellimento era secondo le regole della nuova voldarissima moda, un trionfo dell'arte decorativa moderna; allorchè il mio domestico entrò, dicendo che un signore desiderava vederni; e nel medesimo tempo mi porse una carta su cui era scritto il nome di « M. Filippo Pontifex ».

Un istante appresso veniva introdotto un uomo ben vestito, col quale scambiai un inchino. La statura robusta, la faccia piena e rotonda con labbra grosse e sensuali, il naso volgare ed i capelli accuratamente tagliati, erano di quell'internazionale tipo finanziere professionale che voi potete incontrare in ogni Borsa d'Europa. I suoi occhi, tuttavia, erano del tutto inespressivi. Sporgenti, scuri, essi riflettevano il suo pensiero tanto quanto quelli di un pesce. Mentre la sua stretta ,bassa fronte e la pesante mascella mostravano grande forza di volontà e di risoluzione come pure d'insaziabili istinti.

Egli si profondeva in scuse per avermi disturbato e quando l'ebbi invitato a sedersi disse:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I pacchi sono spediti franco di porta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 19,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 195, Tel. 26-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 1 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 3.50 la linea. La ditazione è con regole e tariffe speciali. Numerazione delle pagine.

«Aegri surgunt sani»

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al crecoto e menta è l'unico vero *rimedio razionale* per guarire la ubercolosi pulmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, ed altre gravi malattie bronco polmonari, e ne diamo la prova.

Petriolo (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La lichenina al crecoto e menta ha risposto *sprigionente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato — Dottor Giovanni Bertolini — Direttore Pellagrosario Provinciale.

Weingarten 23 agosto 1910. — Da otto anni soffrivo di una grave malattia contagiosa, un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e professori di cliniche ed usai tantissime e diverse medicine, ma non trovai alcuna soddisfazione. Un ultimo medico mi ordinò la mia rinomata Lichenina al crecoto e menta e provai subito un flacone e poi un altro, e mi fu *molto efficace*. Non potetti continuare almeno per un mese, come mi aveva ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania al mio preciso indirizzo Augusto Pizzani, (Wurtemberg) in Weingarten. Wolfeggerstrasse n. 41 (Germania.)

Nicosaro, 23 settembre 1910. — La vostra Lichenina al crecoto e menta è un prezzo più che *miracoloso*. Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un *vero miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si allontanò totalmente. Mangio con molto appetito, digerisco bene, dormo asportaitamente. E' un vero *miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente — Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medico condotto interinale. La mia residenza è Genova con recapito nelle farmacie Casale, del porto e Salvia. Sono nativo di Gavi (Ligure), e fratello di Carezzano Giuseppe cui Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al crecoto e menta. Mio fratello grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto si sente più forte, digerisce bene, e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto.

E' contento e ringrazia il caso di aver provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato..... — Dottor Ottavio Carezzano.

Milano (viale Vittoria 20) il 30 Novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite mi curata nel suo inizio, e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi da' più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto; espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al crecoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi oramai edotto di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma, quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al crecoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un soliveo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarita*, sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentuso prodotto, pregandola di pubblicare la mia *miracolosa guarigione* consegnita con Lichenina al crecoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza — Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al crecoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al crecoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli - via Roma 345. — *Gratis* ai poveri di Lazzaro.

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

Sig.ra Pia BARUZZI.

Signor A. CANONNE, Cartolaio, 46, rue Rissoumez, Parigi.

Mia figlia Pia soffriva da ogni inverno di un male di gola che resisteva a qualunque rimedio.

Consigliata allora dalla **PASTIGLIE VALDA** *consegui immediata tregua e un guarigione completa di cui nessi meravigliato. Lieto darvi tale comunicazione, pregoci gradire i miei ringraziamenti e saluti.*

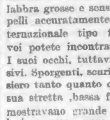
Firmato: Antonio BARUZZI,
Via Verziere, N° 13, MILANO.

PER GUARIRVI ESIGETE BENE LE VERE PASTIGLIE VALDA

in SCATOLE da L. 1.50 portanti il nome

VALDA

MAGNETISMO



Sonnambula G. D'AMICO

dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domande d'affari, cio che desiderano sapere, ed inviarano L. 5 — in lettera raccomandata — al cartolaio-libraio sig. prof. *PIETRO D'AMICO*, via Solferino N. 13, BOLOGNA (Italia).

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Delle Molle
Via Due Macelli 10

Nervosi! curatevi coll'EUNOGENO del Prof. **Nervosi!**

Giovanni Mingazzini

Campioni ai Signori Medici

Deposito generale: FARMACIA SCELLINGO
Corso Umberto I 195, - Roma

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Mariotti, Lapponi, Ceci, Guarneri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione inaspettabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, ecc. Da' sole ore, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - IRICEMIA.**
Istituto Rinsieterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercel.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	33	50	90

Locali completamente corazzati in cemento e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ferro.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per le consegne e pei ritiri dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore ½ 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito, possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cadi depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in

CAMERA-FORTE SICUREZZA con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgia*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 186 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I luoo porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO accesso v. dalle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 18.
Id. *Museo di scultura antiche*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Macchine, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero Pultino nato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.

MUSEI — *Internazionale storico e profano*, p. S. Giovannina Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, villa Umberto 3 dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Bircano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Flaminia) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteo*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sciarra*, v. Rosolo 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Doria*, v. della Duberia dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
PORTA PINCIANA, dalle 9 a. . . .
PALAZZO DE Ch. ARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 18.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronille*, v. Satte Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaicisti del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17, diciamente.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, sulla di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.3.	10.45	13.45 14.10
					16.25	18.— 19.5. 22.40
Pisa-Torino	8.55	8.45			18.20	21.— 23.30
Pisa-Milano	8.55	8.45			18.20	21.— 23.30
Foligno-Ancona . .	6.10	9.25	11.55		16.10	18.50 22.30
Firenze-Milano . .	9.—		14.35	18.15	21.5	23.45
Orvieto	8.55	8.45	13.50	18.10	18.20	21.— 23.30
Tivoli-Avezzano .	7.35	13.—	17.40	20.		
Tivoli	7.45	8.45	11.—	17.40	20.—	
Civitavecchia . . .	9.20	8.05	8.45	12.5.	16.30	18.10 18.35
Frascati	6.35	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1. 23.50
Velletri-Terracina	6.20	12.05	17.20			
Velletri	6.50	12.35	17.50	20.35		
Fiuminino	7.20	8.45	9.55		18.25	
Marcella-Subiaco .	7.45	13.—	17.40			

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale
° Da Trastevere.

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.35	14.10 17.10
				17.30	20.35	22.— 23.55
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	10.25	17.45	19.10 21.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.50	19.10 23.52
Ancona-Foligno . .	0.15			10.25	13.10	14.55 20.10 23.10
Milano-Firenze . .	6.00	6.—			13.10	18.20 22.50
Tivoli-Avezzano .	0.3			9.15	9.30	15.40 20.—
Tivoli	0.3	8.—		9.15	9.30	15.40 17.35 20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.30 18.45
					18.5	22.10 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.50
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47
Velletri	8.05	9.35		15.25		20.47
Fiuminino	8.35		16.30	17.10		22.10
Subiaco-Marcella .	7.57	9.15	9.45	15.10	20.—	

* Il treno delle 6,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
° A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quarto prima Rustizza Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 7,25 alle 20,25.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma

6,15	7.15 - 8.55 - 12 - 14.05 -		16.55 - 19.10 -			
6,35	- 8.15 - 10.35 - 14 - 15.35 -			19.10 - 21.35		

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma

6,50	- 10.15 - 12.35 - 15.40 -					
6,55	- 12.35 - 15 - 17.50 -					

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trans.)

6,30 - 9.20 - 10.20 - 17.						
5,15 - 12,47 - 17,20 - 0,05.						

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trans.)

Direttore responsabile ALCIDE LUCIANI
Gerente delle Inserzioni - incaricato: Leopoldina Berger Wiesz

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p.	5.50	9.00	11.30	18.—	
Pagni . . . . a.		10.13	12.36	19.34	
Villa Adr. a.	7.18	10.25	13.1	19.6	
Tivoli . . . a.	7.31	10.45	13.18	19.25	
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	18.30	
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	18.33	
Bagni . . . . a.	6.31	8.21	11.55	18.48	
Roma . . . . a.	7.15	9.1	12.20	17.40	

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.00	11.—	18.—
Prima Porta . a.	7.1	10.13	12.43	18.32
Scrofano. . . . a.	7.16	10.27		18.37
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		18.59
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5		19.6
Riano . . . . a.	8.24	11.31		19.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42		19.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16		20.17
Civ. Castellana p.	6.38		13.25	16.40
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15
Rignano . . . . a.			14.7	17.23
Morlupo . . . . a.			14.25	17.41
Castelnuovo . a.	7.45		14.43	18.1
Scrofano. . . . a.	8.14		15.11	18.27
Prima Porta . a.	8.39	11.58	15.36	18.52
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario comunale, esonero, amministratore ecc. ecc. Ha buoni attestati e di sana esperienza. Ottimo referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1097

Vendo due appezzamenti Via Nazionale signorili, ringhiera, cancello, terreno, ampio di proprietà. Rivolgersi Portone Piazza Emanuele Filiberto 119 ore serali. 1100

Esattore, cassiere amministratore, disponibile per cauzione, referenze eccezionali, interpreta qualunque carica. Scrivere: Moretti XX settembre 35. 1101

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 10 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, screpolature, duroni, ragadi, unghie incarnate ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal callista Estefani Enrico, secondo un sistema speciale, il quale in 10 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 8 pom. Piazza Montecitorio N. 81. Telefono 26-8. 1102

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda cinematografica di cui conosce a fondo tutti i segreti, cerca qualsiasi occupazione. Ha buone referenze. Scrivere: Ex sottufficiale, Ufficio Annunzi del *Popolo Romano*. 1103

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di lingua italiana e francese, impartisce a domicilio. Rivolgersi in via Aurelia 49, Scala B, Int. 12. 728

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, conquibbenesi di cauzioni per contro Ditte commerciali o private, anche di conti arretrati: Esposto dare cauzione, ed anticipato importo conti da esigere. Scrivere G. C 931, Roma. 1101

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere *L. G. fermo posta.* 115

Compro monete, medaglie antiche e moderne, qualunque Nazione tutta le domeniche Via Campanella 7 (presso il Roma).

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pia no, conversazioni d'italiano e accompagnamento segnato e signorine. Da 36. Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta insegnante di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, avverte di dare lezioni a famiglie private al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 25

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, garanzia bancaria, amministratore, segretario o cassiere, potendo disporre di varie ore libere sarebbe disposto a un poli ocrca modesta occupazione. Per schiarimenti si offre rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 13. 1104

Appartamento mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2.a porta N. P. 1114

Camera libera mobiliata via Farnesina Borgo famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alleg. Dir. 1100

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) ore 20.40 con arrivo a Roma il mattino del pomeridiani alle 22.25 con arrivo a Roma il mattino del pomeridiani alle 18.20. — *c*) alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 18.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagons-lits, restaurants e 1.^a e 2.^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani sera alle 22.25 — *c*) alle 24.30 con arrivo a Parigi il pomeriggio alle 6.02. Il treno *b* (in partenza da Roma ha anche la 3.^a. Il treno *c* ha la 3.^a da Torino a Parigi.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 6/10 - altri vegetali 6/10.

Curativo depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non avrà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc, ecc.

In Roma conta L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.

E' composto dal Cappuccino. Via Veneto.